PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 4 Aprile 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 9942

Il filo della politica

Pareva così bella la pace nei giorni delle minacce di guerra! Ed ora che abbiamo la pace, ora che nessuno la minaccia più, ecco da tutte le parti imbronciature, visi arcigni, cipigli foschi, rimbrotti, e una tetraggine che non era più grigia nè più greve sotto l'incubo della guerra. Anche nell'Austria-Ungheria, che pure ha avuto tutto quel che ha voluto dall'ottobre in qua? Bisogna distinguere. All'indomani di avvenimenti come la ritirata della Russia, la rinuncia del principe Giorgio, la umiliazione della Serbia, i giornali di Vienna e di Budapest non mancarono di esprimere in sonante prosa e perfino in versi la loro esultanza. Tutti gli avversari ridotti al silenzio; la Bosnia-Erzegovina assicurata per sempre all'Austria-Ungheria con il tacito consenso del mondo: era, dopo sei mesi, la vittoria finale della politica d'Aehrenthal! Senonchè cotesta vittoria ottenuta con le armi al piede - e qui sorgeva una nuvola a uniformare anche l'Austria-Ungheria al grigio d'Europa - era costata una somma che nessuno poteva precisare, ma certamente grandissima; e non era una di quelle vittorie che all'indomani permettono il lieto disarmo, bensì tale che anche per l'avvenire imponeva lo sforzo degli armamenti costosi.

Di qui la discordanza d'una parte della stampa austro-ungarica sul sistema aehrenthaliano di risolvere la questione degli interessi austriaci nei Balcani. Un uomo politico più abile non avrebbe forse trovato modo di pervenire all'annessione della Bosnia-Erzegovina senza rasentare tante ire dei piccoli e tante inimicizie dei grandi e senza condurre i bilanci della Monarchia allo sbaraglio delle inevitabili nuove imposte? Si invidiava Bülow: Bülow che, mercè questa crisi, potè ricostituirsi una verginità nella politica estera: che, senza muovere un uomo, senza spendere un soldo, mettendoci soltanto di sua ispirazione una amichevole lettera a Pietroburgo, della quale già prevedeva i tranquillanti risultati, potè apparire al Reichstag come un modesto trionfatore, presentando ai rappresentanti del popolo tedesco le conquiste della sua politica. Il successo della Germania è in verità smisurato: ha intimorito la Russia, dimostrato la fragilità dei vincoli fra Pietroburgo e Parigi, scompaginato il sistema internazionale che l'Inghilterra organizzava a' suoi danni, legato a sè l'Austria-Ungheria con un debito di gratitudine ben altrimenti grande che quello contratto un giorno ad Algesiras ed ora ampiamente pagato. La politica europea ha assunto in questi ultimi giorni una nuova fisonomia: e forse, mentre la crisi orientale finisce, incomincia una nuova epoca storica. Ma perchè tanto grigio in quest'alba? Perchè, come vi sono tra le grandi potenze dei vincitori, così vi sono dei vinti, e le loro recriminazioni li tradiscono: parole amare si odono alla Duma contro l'alleanza francese; parole malinconiche a Londra su quella che fu chiamata la politica di re Edoardo. Tutti cercano di orientarsi per l'avvenire; e purtroppo, poichè hanno veduto l'efficacia di uno Stato bene armato in una situazione critica, tutti incominciano il loro orientamento col pensare ad agguerrirsi di più, a condurre alle estreme conseguenze i sacrifici della pace armata.

★

Rapida e piena di drammatico sconforto fu la **fine dell'episodio balcanico.** Il 28 marzo l'ambasciatore inglese a Vienna prendeva conoscenza delle esigenze minime del barone Aehrenthal verso la Serbia; il 29 seguiva il passo collettivo delle potenze a Belgrado; due giorni dopo la Serbia consegnava a Vienna la nota nei termini voluti dall'Austria-Ungheria: rinuncia a ogni protesta contro l'annessione, disarmo, promessa d'un mutamento di politica. Era l'arresa, se non incondizionata, per lo meno alle condizioni imposte. Già da due giorni la rinuncia del principe ereditario era stata proclamata al paese, senza che questo se ne commovesse. I fervori bellicosi avevano avuto una rapida estinzione. Parve che tutto fosse per ruinare: anche il trono di re Pietro. Corsero voci di una sua abdicazione imminente; i più frettolosi gli cercarono il successore nelle corti d'Europa. Ma il successore l'ha re Pietro nel suo più giovane figlio; per questo forse egli lotta contro il dolore e rimane sul trono.

Un'ultima vampa accennò a levarsi dal Montenegro, dove il vecchio principe Nicola si atteggiò per un istante a campione dell'idea serba abbandonata dai Karageorgevic. Ma accorse l'Italia a persuaderlo che ogni temerità sarebbe stata un sacrificio e a stendere fra Cettigne e Vienna la mano della pace.

Ora adunque del minaccioso conflitto balcanico non rimane più che la guerra doganale tra Serbia ed Austria-Ungheria: essendo spirato il termine per la ratifica del nuovo trattato di commercio. Sarà una breve guerra; già si annunziano i negoziati per un altro trattato. L'Austria-Ungheria aveva offerto alla nemica di ieri il trattamento della nazione favorita; sarebbe stato vantaggio austro-ungarico, svantaggio serbo. Belgrado non accettò; preferì aspettare i negoziati di domani. In una illusione di guerra doganale si confortò del suo disarmo e della accettata pace.

★

L'incertezza di ciò che avverrà nell'Europa dopo la crisi internazionale lunga e affannosa suscita le notizie romanzesche. Si è parlato di un incontro tra Guglielmo e il presidente Fallières: voce tedesca, e smentita francese. Si è parlato delle dimissioni d'Iswolski: esse sarebbero tuttora sulla scrivania dello czar, aspettando il cenno imperiale. Quegli che al cospetto di un nuovo Parlamento non volle vivere nell'incertezza fu **Giolitti.** Pareva che ultimo suo pensiero fosse l'affrettare un voto politico della Camera. L'opposizione pensava a trascinarvelo, a non lasciarsi sorprendere dalle vacanze pasquali prima d'aver contato le sue forze. Giolitti, con un tratto d'abilità, la prevenne: all'improvviso, mentre essa mancava di gregari e non si era formata a battaglia, si dimostrò ardentissimo di sentirsi dire la fiducia del Parlamento. Ebbe il voto che voleva; e cementò la sua maggioranza, persuadendola che al ministero rimanevano ancora giorni di vita. Egli almeno si è guadagnato le vacanze pasquali tranquille.

La Camera italiana non riduce il dazio sui cereali

Don Murri a Montecitorio

ROMA 3 (N). Camera. Don Romolo Murri si è oggi recato a Montecitorio, entrando nel palazzo della Camera un quarto d'ora prima che la seduta venisse aperta. Un gruppo di curiosi lo riconobbe al suo ingresso a Montecitorio e l'ha vivamente applaudito. Quando Murri è arrivato nell'aula, la seduta non era ancora incominciata. E' stato ricevuto da Morgari e Bertesi, accompagnato dai quali è andato a sedersi al terz'ultimo banco dell'alto settore di Estrema Sinistra fra i socialisti Rondani e Bocconi.

A mano a mano che entrano nell'aula, molti deputati dell'Estrema Sinistra vanno a stringere la mano a Murri e gli si affollano intorno. Murri veste l'abito talare. Mentre discorre coi colleghi sfoglia nervosamente il fascicolo dell'ordine del giorno.

Marcora apre la seduta ad ore 14.5. Subito dopo Murri, accompagnato da Vicini, segretario del gruppo radicale, in cui Murri si è iscritto, scende dal suo banco e sale a quello della presidenza. Vicini presenta Murri a Marcora il quale stringe la mano cordialmente a Murri.

Approvatosi poi il verbale della seduta precedente, dopo alcune osservazioni di De Felice sul verbale stesso, il presidente invita Murri a giurare.

Murri giura dallo stesso banco nel quale ha preso posto prima della seduta.

Dopo di ciò si riprende la discussione della mozione

per la riduzione del dazio sul grano.

Parlano Ciccotti (soc.) che invoca la graduale progressiva riduzione del dazio, destinando intanto il suo provento ad istituzioni che agevolino l'intensificazione della cerealicoltura nelle regioni più arretrate; e Colajanni che si dichiara favorevole al dazio, ma essendo il prezzo del pane oggi aumentato, ne domanda la sospensione totale ma temporanea.

Parla quindi, rispondendo ai vari oratori, Giolitti, pres. del Consiglio, il quale dice che la riduzione del dazio sarebbe illusoria come fu illusoria l'abolizione del dazio sul macinato. Si tratta di un dazio protettivo ch'è una fonte di grande aiuto per la nostra agricoltura. Considera poi il lato finanziario della questione e dice che non sarebbe possibile al mancato introito dal dazio sul grano sopperire con altri aumenti. Si oppone in nome del Governo non soltanto all'abolizione ma anche a qualsiasi riduzione.

La discussione con ciò è chiusa e comincia la sfilata degli ordini del giorno e delle dichiarazioni di voto. Ma la seduta, proceduta finora serenamente, ritorna a prendere la fisionomia di battaglia dei giorni scorsi.

Mentre Nava svolge un ordine del giorno a nome del gruppo cattolico, nasce un putiferio fra il gruppo stesso e l'Estrema Sinistra, tanto che Marcora è costretto a sospendere la seduta, che viene poi ripresa preceduta dalla solita ramanzina ai turbolenti. Poi le dichiarazioni di voto continuano.

Il voto.
La riduzione respinta.

Il presidente indice infine la votazione sopra la seguente mozione presentata da Guicciardini ed altri: La Camera, di fronte al generale aumento del prezzo del pane, invita il Governo a proporre immediati provvedimenti per la temporanea riduzione del dazio sui cereali e sulle farine.

Si proclama l'esito della votazione. Risposero sì 139, no 258. La Camera non approva la mozione (commenti).

Quindi la Camera si aggiorna al 4 maggio, e si leva la seduta alle 20.15.

Contro il voto della Camera

La Commissione esecutiva del partito repubblicano ha inviato un appello a tutte le sezioni del partito stesso, invitandole ad organizzare manifestazioni popolari contro il voto della Camera contrario all'abolizione del dazio sul grano, e ad incitare i Comuni e le Camere di commercio delle provincie a domandare l'abrogazione di quel dazio.

Il voto comunale alla donna

L'on. Carlo Gallini ha presentato oggi alla presidenza della Camera il seguente disegno di legge per la concessione del voto amministrativo alla donna: Art. 1.o. La donna che ha compiuto il 25.o anno di età e possiede gli altri requisiti voluti dalla legge comunale e provinciale, ha diritto di essere inscritta nelle liste elettorali amministrative del Comune. Art. 2.o. La donna può esercitare tutte le professioni liberali e concorrere a tutti i pubblici impieghi in conformità alle leggi vigenti. Art. 3.o. Sono abrogati gli art. 134 e 137 del Codice civile (autorizzazione maritale).

Per la difesa dell'Italia

ROMA 3 (N). L'«Esercito italiano» raccoglie le seguenti notizie che circolano sugli intendimenti del ministro della guerra e del Governo per provvedere alle esigenze della difesa nazionale e del riordinamento dell'esercito. Per la difesa, ferma restando la somma di 223 milioni, votati già per le spese straordinarie, e ripartite negli esercizi finanziari 1908-1917, si assicura che il Governo intende di chiedere al Parlamento di abbreviare il periodo stabilito rendendo il lavoro più intenso; oltre a ciò per dare assetto immediato alle esigenze maggiori di terreni, fortezze, ecc., il ministro della guerra richiederebbe altri cento milioni da aggiungere a quelli sopra indicati. Relativamente alle modificazioni del sistematico ordinamento dell'esercito le voci che circolano fanno ritenere che non siano giudicati sufficenti nella parte ordinaria del bilancio della guerra la sistemazione di 270 milioni proposti dalla Commissione d'inchiesta e che si intenda di presentare i disegni di legge per aumentare la parte ordinaria del bilancio, che era stabilita in 270 milioni, di 24 milioni. I disegni di legge per queste innovazioni e per questi provvedimenti sarebbero già in massima deliberati per presentarli al più presto alla Camera.

Il re Vittorio a Messina

ROMA 3 (N). Il «Giornale d'Italia» pubblica: Telegrammi da Civitavecchia annunziano l'arrivo in quel porto dei cacciatorpediniere «Centauro» e «Callipso» e della corazzata «Re Umberto». Questo arrivo aveva fatto ritenere imminente l'imbarco del re per Messina, però fino a questo momento dalla Corte non sono stati impartiti ordini per la partenza. Il giornale dice che si ha ragione di credere che la partenza sarà ritardata di uno o due giorni. La «Tribuna» dice che nei circoli della Corte si conferma l'andata del re a Messina, ma non si sa se il re si imbarcherà domani o lunedì.

Un'intervista col prete scomunicato

ROMA 3 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che don Romolo Murri, intervistato intorno al fatto ch'egli, dopo essere stato scomunicato, indossa ancora l'abito talare, ha risposto puramente e semplicemente:

— Le medesime ragioni che mi spinsero a vestire quest'abito mi inducono a mantenerlo.

Il «Giornale d'Italia» aggiunge che questa risposta non ha pienamente soddisfatto alcuni deputati dell'Estrema Sinistra, e che vi sono alcuni deputati i quali ritengono che don Murri per essere un radicale autentico deve spogliarsi dell'abito talare e minacciano di uscire essi dal gruppo radicale se vi entra Murri come prete.

D'altra parte Murri crede di essere stato ingiustamente colpito dal Vaticano e prete vuol rimanere, pur desiderando di essere ricevuto nel gruppo radicale.

L'on. Murri a chi l'ha intervistato ha dichiarato che per ora si occuperà di questioni relative alla scuola, più tardi si occuperà di politica ecclesiastica. Egli ammette la separazione della Chiesa dallo Stato non nel senso di un conflitto fra i due poteri, ma nel senso della netta distinzione fra le due autorità. Per ora terrà conferenze, fuori della Camera; andrà a Milano e a Torino a parlare sull'«Italia immorale», titolo ch'egli darà anche al nuovo suo volume di prossima pubblicazione. Questo volume sarà il secondo della serie inaugurata l'anno scorso col libro «Politica clericale e democrazia». In Roma, Murri farà le sue conferenze al Collegio romano sotto gli auspici dell'Università, a beneficio dei danneggiati di Calabria e Sicilia.

Vivissime agitazioni in Turchia

Un memoriale di Kiamil pascià - Contro la cessione della Bosnia

COSTANTINOPOLI 3 (N). L'ex-granvisir Kiamil pascià pubblica nell'«Ikdam» un lungo memoriale sulla sua caduta, memoriale che desta grande attenzione generale. Nel memoriale Kiamil pascià espone, specificandoli, i fatti avvenuti in quella seduta della Camera nella quale egli ebbe un voto di sfiducia, accenna all'ingerenza del comitato giovane turco negli affari di Stato, con la quale Kiamil voleva farla finita. Espone quindi in modo interessante le circostanze di quest'inimicizia. Si inasprì innanzitutto perchè il comitato giovane turco aveva invitato membri del comitato balcanico venuti a Costantinopoli ad un pranzo presso Kiamil pascià, senza aver prima consultato quest'ultimo, la qual cosa ebbe per conseguenza delle scene caratteristiche presso Kiamil pascià nonchè all'Yldiz. Altro motivo fu la circostanza che egli accettì l'invito al banchetto dell'Unione liberale in occasione delle feste pel 610.o anniversario della fondazione dell'impero ottomano. L'odio del comitato fu anche accresciuto dal fatto che Kiamil nominò ministro della guerra Nazim pascià per ristabilire la disciplina nell'esercito. Il memoriale dice che se il comitato conserverà la sua influenza, avrà contro di sè l'opinione pubblica, e che, perdurando le diverse correnti nell'esercito, è impossibile prevedere a quali conseguenze condurrà questa anarchia. Il memoriale cita le parole di Metternich, secondo le quali un ministro degli esteri deve appoggiarsi alle baionette. Se la Turchia, nell'agosto del 1908, avesse posseduto un forte esercito in Europa, nè la Bulgaria avrebbe proclamata la sua indipendenza, nè l'Austria-Ungheria si sarebbe annessa la Bosnia-Erzegovina. Kiamil dice di aver nominato Nazim pascià per impedire o smembramento turco. Il memoriale dice inoltre che il peggioramento della situazione in Turchia persuase i capitalisti stranieri a rinunziare alle imprese progettate nell'impero. Kiamil dubita che le potenze aderiscano all'aumento dei dazi, e domanda come il Governo voglia continuare l'amministrazione e mantenere un esercito di 250.000 uomini con un deficit di molti milioni. Infine il memoriale contiene un'autodifesa contro l'accusa che Kiamil e Nazim nutrissero idee assolutiste. Kiamil dichiara che egli pubblica solo quella parte del memoriale che non è dannosa politicamente.

Il movimento islamitico va assumendo dimensioni sempre maggiori. Oggi si fece una manifestazione del clero mussulmano e dei softa. L'organo ufficiale dell'Unione maomettana, «Volkan», aveva annunziato già stamane che dopo la preghiera del mezzogiorno nella moschea di S. Sofia si sarebbe inaugurata la nuova sede dell'Unione mussulmana. Verso mezzodì le adiacenze della moschea erano gremite di ulema, di softa e d'altro pubblico, fra cui molti ufficiali, per la maggior parte anziani. Nella moschea furono tenuti discorsi a favore del mantenimento della legge religiosa dello «sceriat» e della conservazione dello spirito e dei costumi islamitici. L'ordine non fu turbato; il Governo aveva preso però vasti provvedimenti di sicurezza.

Oggi uscì anche il primo numero del giornale «El Islam», organo dell'omonimo comitato, che è a sua volta un'emanazione dell'Unione musulmana. Il giornale dichiara nel suo programma d'essere sorto per respingere gli attentati contro l'islam. Dice d'essere fautore della costituzione e nemico del regime dispotico. La sede centrale del comitato è a Costantinopoli e numerosi gruppi fruono costituiti in tutto l'impero.

Il nuovo giornale «El Islam» pubblica poi un articolo scritto da un avvocato, in cui si occupa dell'indennizzo pecuniario per la Bosnia, protestando contro questo e dichiarando che il tesoro dello Stato non può accettare questo denaro. Un paese maomettano non può cedere i suoi territori e i suoi cittadini che in conseguenza d'una guerra o per forza maggiore. Siccome la Turchia è stata costretta a cedere la Bosnia-Erzegovina, si deve tacere, ma non accettare denaro. Dio aiuterà la Turchia! Mostriamo a tutto il mondo che noi preferiamo la ricchezza morale. L'articolo propone infine di affidare il denaro che si riceverà dall'Austria-Ungheria e dalla Bulgaria a una Potenza, come l'Inghilterra, protettrice della Turchia, e di usufruirne soltanto gli interessi, come gli orfani. Cedere verso denaro una terra usurpata da altri è azione immorale, e potrebbe avere per conseguenza il castigo di Dio!

Quantunque finora non si possa farsi un concetto esatto dell'estensione dell'attuale agitazione, pare da molti indizi che essa sia diretta contro il comitato giovane turco e contro il Governo. Sono caratteristiche le accuse elevatesi contro il granvisir Hilmi pascià di essere ateo e contro il presidente della Camera Ahmed Riza di essere framassone. Anche la pubblicazione dell'ex-granvisir Kiamil pascià sembra aver per scopo di fomentare l'agitazione contro il comitato giovane turco e l'attuale Governo.

Per protestare contro i licenziamenti in massa di ufficiali per ragioni d'economia, si tenne oggi a Stambul un comizio d'ufficiali, cui parteciparono circa 2000 persone. I delegati eletti dagli intervenuti al meeting consegnarono un memoriale al presidente della Camera.

La nota a.-u. alle potenze

VIENNA 3 (B). I rappresentanti dell'Austria-Ungheria presso le potenze firmatarie ricevettero l'incarico di avanzare la formale domanda dell'adesione per l'abolizione dell'articolo 25 del trattato di Berlino.

Un passo della Russia per la modificazione dell'art. 29

PIETROBURGO 3 (Ag. tel. pietrob.) I rappresentanti russi all'estero furono incaricati di rivolgersi alle potenze firmatarie del trattato di Berlino con la dichiarazione ufficiale che il Governo russo, avendo aderito alla soppressione dell'art. 25 del trattato di Berlino mediante uno scambio di note, ritiene ora opportuno e giusto che si sopprimano nella stessa guisa le stipulazioni dell'ar. 29 del trattato stesso che limitano i diritti di sovranità del Montenegro, proponendo alle potenze di dare la loro formale adesione in proposito.

Belgrado resterà la città di residenza

Per gli studi del principe Alessandro

BELGRADO 3 (N). La proposta firmata da 72 deputati per il trasferimento della residenza nell'interno del paese sarà difficilmente coronata di successo. Benchè durante il pericolo di guerra sieno già stati trasportati nell'interno del paese quasi tutti gli archivi di Stato, pare certo che i circoli governativi preferiscano di lasciare anche in avvenire la residenza a Belgrado.

Il Consiglio dei ministri incaricò una commissione di professori universitari, presieduta dal ministro del culto Stojanovic di esaminare la questione se il principe ereditario Alessandro debbe continuare i suoi studi in Serbia o all'estero.

Studenti russi in Serbia

PIETROBURGO 3 (N). Oggi un gruppo di studenti condotti dal professor Stroiewi parte per i paesi serbi dei Balcani a scopo di studio.

La riconvocazione della Camera di Vienna e delle Delegazioni

VIENNA 3 (N). La Camera dei deputati sarà convocata per il 27 aprile. Le Delegazioni non saranno convocate che in autunno.

IL PROCESSO DI ZAGABRIA

ZAGABRIA 3 (B). Processo d'alto tradimento. Fu continuato e terminato l'interrogatorio del maestro Matjasevic. Quindi fu udito l'ultimo degli accusati appartenenti al gruppo Crkveni Bok, Stefano Radovanovic, che si difese nella stessa maniera degli altri accusati. Si cominciò poi l'interrogatorio del gruppo Dubica, che appartiene al partito serbo-radicale. L'accusato Havahanin si dichiarò innocente. Quando era capo di bande e dimorava in Bosnia, conobbe re Pietro, il quale visse un mese presso di lui. Quando Karageorgevic diventò re di Serbia, l'accusato volle fare una visita alla sua antica conoscenza ed ottenne un'udienza, grazie ai buoni servigi del medico del re. L'accusato negò recisamente d'aver favorito la propaganda serba.

Il varo di un sottomarino a.-u.

POLA 3 (B). Oggi fu felicemente varato il sottomarino II.

I funzionari francesi contro la prammatica di servizio

PARIGI 3 (B). Iersera ebbe luogo una adunanza di impiegati dello Stato, molto numerosa, nella quale impiegati e deputati espressero la loro opinione circa lo statuto per gli impiegati progettato dal Governo e dal Parlamento. Fu approvato un ordine del giorno in cui è detto che gli impiegati dello Stato respingono qualsiasi statuto perchè esso erigerebbe una barriera fra loro e gli altri lavoratori, ed essi insistono sul diritto di unirsi in sindacati.

LA CRISI GRECA

L'incarico a Theotokis

ATENE 3 (N). Rallys ha declinato l'incarico di formare il gabinetto ed il re ha affidato dietro suo consiglio la missione a Theotokis.

La rumenizzazione della Dobrucia

BUCAREST 3 (B). La Camera approvò la legge con cui vengono concessi diritti politici agli abitanti della Dobrucia.

La situazione in Persia

TABRIS 3 (Ag. pietrob.). La carestia si fa sempre più grave. Una parte dei rivoluzionari è passata nelle file del partito governativo. Le operazioni guerresche sono presentemente sospese. Le comunicazioni con la Russia sono completamente arenate.

La principessa Matilde di Sassonia. — VIENNA 3 (B). La principessa Matilde di Sassonia partì oggi per Dresda. Alla stazione si recarono a salutarla l'arciduchessa Maria Teresa e l'arciduca Massimiliano.

Sven Hedin in udienza. VIENNA 3 (B) L'Imperatore ricevette stamane Sven Hedin in udienza particolare.

Un banchetto dell'inviato a. u. a Bucarest. BUCAREST 3 (B). L'inviato a.-u. principe di Schönburg Hartenstein diede un banchetto in onore dei delegati incaricati di condurre i negoziati per il trattato di commercio, al quale prese parte anche il presidente dei ministri ed i ministri delle finanze, del commercio e dell'agricoltura.

Per il riscatto del Gottardo

BERNA 3 (N). La conferenza internazionale per il riscatto della ferrovia del Gottardo tenne stamane una seduta per discutere diverse questioni di tariffe. La prossima seduta si terrà lunedì. Non è ancora possibile dire se la conferenza addiverrà ad una conclusione, però per ogni caso fu nominata una commissione incaricata di compilare al più presto un eventuale trattato di Stato.

La vendita di rendita a.

VIENNA 3 (N). Il consorzio austriaco ha ripreso la vendita di rendite. Negli ultimi tempi furono smerciati circa quattro milioni di rendita austriaca in corone.

Commercio interno a.-u.

VIENNA 3 (B). Commercio interno fra l'Austria e l'Ungheria. Nel mese di febbraio le importazioni dall'Ungheria s'elevarono a 78.4 milioni di corone e le esportazioni per l'Ungheria ascesero a 96.8 milioni di corone. Per i mesi di gennaio e febbraio il valore dell'importazione dall'Ungheria fu di 153.5 milioni, quello dell'esportazione per l'Ungheria di 180.9 milioni di corone. Dalla bilancia commerciale provvisoria per i due primi mesi del 1909 risulta che questa si chiude con un attivo di 27.2 milioni di corone a favore dell'Austria-Ungheria contro un attivo di 84.5 milioni di corone nello stesso periodo dell'anno precedente.

Le obbligazioni ferroviarie

VIENNA 3 (N). Le obbligazioni di Stato per le riscattate ferrovie dello Stato, Ferrovia nord-ovest e Ferrovia sud-nord saranno emesse alla fine di maggio od ai primi di giugno.

La difficile situazione della Meridionale

VIENNA 3 (N). L'ex-senatore Lecomte, presidente dell'associazione per la tutela dei valori esteri dichiarò al corrispondente parigino della «Neue Freie Presse» che al momento presente non si troverebbe in Francia nessun gruppo finanziario disposto ad eseguire l'operazione di un prestito con la Meridionale. Il Governo austriaco non riterrebbe il momento presente opportuno per il riscatto ed inoltre le condizioni finanziare della Meridionale non renderebbero possibile di ristabilire l'equilibrio nel bilancio, per il quale sarebbero necessari cento milioni di corone.

I seminati in Ungheria

BUDAPEST 3 (B). Relazione sullo stato dei seminati. I frumenti invernali e le segale sono in media generalmente soddisfacenti, ed in certe parti buoni. L'orzo invernale e la colza, sebbene in qualche regione sieno abbastanza bene cresciuti, hanno sofferto molto causa la rigidità dell'inverno, troppo presto sopravvenuto.

Utili e dividendi

VIENNA 3 (B). Nell'assemblea generale della Società edile Union, tenutasi oggi, fu deliberato di ripartire dall'utile netto di cor. 376.817 un dividendo del 4%.

VIENNA 3 (B). Nell'odierna adunanza generale del Wiener Bankverein fu deliberato, in conformità alla proposta del Consiglio d'amministrazione, di ripartire con l'utile netto di cor. 13.127.176, un dividendo di 30 cor. per azione.

Il processo Salomone. - La sentenza.

PERUGIA 3 (N). Oggi finì il processo contro il brigante Salomone e complici. In base al verdetto dei giurati il Procuratore generale chiese la condanna di Salomone a 4 anni e 10 mesi di reclusione e 78 lire di multa; di Falseno a 4 anni e 2 mesi; di Lo Grasso a 4 anni e 8 mesi.

Il presidente pronuncia sentenza con la quale condanna Salomone a 4 anni e 7 mesi e 27 giorni, e lire 72 di multa, e a 2 anni di vigilanza speciale; Falseno a 3 anni e 4 mesi e ad un anno di vigilanza speciale; Lo Grasso a 3 anni e 11 mesi e giorni 16 di reclusione e ad un anno di vigilanza. Salomone partirà quanto prima per Palermo per assistere all'appello di tre sue cause.

Barca naufragata a Pesaro.

PESARO 3 (N). Una forte burrasca imperversò la scorsa notte in questa spiaggia. Una barca peschereccia, mentre tentava di entrare in porto, si capovolse. Cinque uomini dell'equipaggio perirono e due altri furono ricoverati in grave stato al l'Ospedale.

Uffici telegrafici incendiati.

SANTJAGO DEL CILE 3 (B). Gli uffici della Compagnia del cavo via Colon e via costa occidentale furono distrutti da un incendio.

Födransperg condannato a morte.

La fine del processo

I giudici popolari hanno pronunciato la loro sentenza: hanno affermato per Giulio de Födransperg il quesito riflettente il crimine d'omicidio proditorio semplice, dopo aver negato l'omicidio proditorio a scopo di rapina; e la Corte, mancando nel Codice penale una distinzione di pena per le due qualifiche di reato, ha condannato l'accusato a morte.

I giurati, udita la condanna, hanno chiesto, per bocca del loro capo, che il Födransperg venga proposto alla grazia sovrana; tale richiesta essi fecero, piuttosto forse che per un impulso di pietà, perchè sentirono il bisogno che la pena fosse messa in corrispondenza con l'intenzione del loro verdetto, affermante una qualifica del reato, minore per gravità di quella portata dall'atto d'accusa e da essi negata. Come avevano respinto il quesito più grave, essi volevano risparmiata anche la più grave pena.

Nel pubblico il verdetto suscitò impressioni e giudizi disparati. In una parte trovò consentimento per il ribrezzo inspirato dalla fosca personalità del condannato; un'altra parte restò perplessa, parendo a molti che le risultanze processuali dovessero sollevare almeno qualche dubbio sulla premeditazione.

Il processo che pareva dovesse essere indiziario e cessò d'esser tale dopo che il Födransperg si confessò colpevole quanto alla materialità del fatto, rimase egualmente indiziario per quel che riguarda la intenzione dell'autore e quindi la figura del reato. Prima dei dibattimenti, che parevano doversi svolgere come una lotta della giustizia e della società per impedire che il colpevole si sottraesse, mercè la sua astuzia e la sua audacia, all'espiazione del suo delitto, l'opinione pubblica ripugnava dal soffermarsi su ipotesi e congetture che potessero farglielo apparire anche di un solo tratto men che mostruoso architettatore della più orrenda forma d'irretimento della sua vittima. Invece, a confessione avvenuta e mentre si assodavano alcune circostanze, come ad esempio quella dell'alterco effettivamente avvenuto, quella del reato consumato di giorno, a finestre aperte, e quella delle precauzioni prese dal suo autore solo dopo averlo commesso, il pubblico, ormai sollevato dal dubbio che il colpevole potesse sfuggire alla giustizia, potè più liberamente e più oggettivamente vagliare i vari indizi riflettenti la premeditazione e formare quindi vari giudizi sulla qualifica del reato. Onde appunto la diversità d'impressione suscitata dal verdetto e dalla condanna.

Nel «Piccolo della sera» di ieri abbiamo pubblicato per esteso le ultime risultanze, i quesiti proposti ai giurati e la vibrante requisitoria del P. M. Diamo qui

L'arringa della Parte Civile.

L'avv. G. Luzzatto, per la Parte Civile, così si esprime:

— Allorquando fu scoperto l'atroce misfatto - egli dice - al senso di orrore, di raccapriccio si unì un senso profondo di commiserazione per la vittima, un senso di amorosa pietà per il povero fanciullo rimasto solo al mondo. Marcello Fabre, appena dodicenne, rimaneva solo al mondo a Tunisi. Questo infelice ragazzo, che non conobbe mai le carezze d'un padre, rimaneva ora e per sempre privo anche delle rare carezze che la madre, condannata a un avita randagia, poteva prodigargli.

Persone alle quali era già prima affidato, e altre persone caritatevoli a Tunisi, si interessarono alla sua sorte e queste insieme col tutore nominatogli dalle autorità di Tunisi si rivolsero a me sotto gli auspici di comuni amici perchè volessi assumermi la tutela degli interessi dell'infelice ragazzo.

Nella mente del tutore era sorta l'idea che, unitamente agli interessi materiali, io avessi a tutelare anche gli interessi morali dell'orfanello. Interprete dell'universale pietà e trattandosi d'un atto di umanità, non esitai ad accettare. Per la difesa degli interessi morali e materiali, di fatto, le leggi francesi e italiane consentono al rappresentante della Parte Civile anche il diritto di tutelare gli interessi morali del suo patrocinato nel senso che il rappresentante della Parte Civile debba difendere la memoria dell'assassinata madre del povero Marcello. La legge austriaca restringe il diritto della Parte Civile in una cerchia più limitata e dà alla Parte Civile soltanto il diritto di far valere interessi patrimoniali: in altre parole, di chiedere indennizzo.

Ma tuttavia io sono certo che in quest'aula nessuno avrebbe tentato di troncare le mie parole qualora avessi avuto bisogno di difendere la memoria di Lucienne Fabre, e avessi voluto impedire che la sua memoria fosse trascinata nel fango. Ciò non si verificò. Nemmeno l'accusato osò dir parola che suonasse insulto alla memoria della defunta. I testimoni furono unanimi nel fare elogi del suo comportamento, della sua laboriosità, della sua economia. Povera donna, nata sotto maligna stella, spinta da chi sa qual destino a fare la canzonettista, a prodigare sorrisi mendaci, pensando a quel lido remoto dove si trovava il suo piccino, per cui era costretta a guadagnare in quel modo! Non fu dunque l'interesse morale ch'io ebbi a tutelare. In quanto agli interessi materiali, l'oratore dice che vi si riferirà soltanto

dopo il verdetto dei giurati con proposte che valgano ad assicurare all'orfano quello che dal naufragio si potrà salvare.

Sulla colpa dell'accusato non spenderò parole. Se Giulio Födransperg avesse continuato a negare, avrebbe cercato di far conoscere al piccolo Marcello l'assassino di sua madre. Aveva il diritto di conoscere il suo nome. Ma oggi la cosa è ben diversa. L'accusato ha confessato. Marcello Fabre conosce il nome di colui al quale deve la sua disgrazia: poco gli importa che egli sia bollato come assassino o come omicida; poco gl'importa che la sua maledizione lo raggiunga nel fondo del carcere, raggiunga l'uomo vivo o colpisca soltanto il cadavere di Giulio Födransperg, se la umana giustizia avrà decretato di sopprimere la sua esistenza inutile e pericolosa.

L'arringa del dif. avv. Petronio

Alle 10 e tre quarti circa incomincia a parlare il difensore avv. Petronio. Il suo compito è ingrato e difficile quanto mai: non soltanto per l'efferatezza del caso, ma anche e sopratutto, per la poca simpatia che emana dalla figura del Födransperg. La sua arringa misurata, sobria, avvincente, è ascoltata con viva attenzione. Egli esordisce:

On. signori giurati!

Vada mesto e pietoso il nostro pensiero alla povera morta Lucia Fabry che strappata in modo truculento alla vita nel fior degli anni, quando credeva le sorridesse un lieto avvenire, abbandonava questa terra senza il dolce conforto del bacio ultimo del figlio suo.

E di questo figlio sentiamo noi pure pietà nel saperlo solo al mondo, lasciato in balìa di sè stesso, privo della parola dolce e carezzevole della madre sua, senza aiuto e guida, e con lo schianto del cuore per l'immane perdita.

E perchè non dovremo noi sentir compassione anche di due altre creature? perchè non dovrà accuorarci e destare in noi un senso di commiserazione e di profonda pietà anche il pensiero delle due ragazzine ancora impuberi figlie di questo disgraziato, sole e abbandonate nel mondo? E' sacra e solenne la loro sventura, costrette un giorno a procacciarsi con le lagrime il pane del dolore, distrutta per esse la speranza che altre fanciulle allieta, vergognose di pronunciare il nome del padre chè segnerebbe per esse sprezzo, diffidenza, orrore.

Tenendo semplicemente ai moti del cuore, sorge, dirò così, un impeto di sdegno contro l'autore del sanguinoso dramma.

Infatti, ogni qualvolta una città viene d'improvviso conturbata da un delitto di sangue, unanime noi sentiamo irrompere nel primo istante il grido del popolo diretto ad invocare e a pretendere, come immediata solenne soddisfazione, l'applicazione della pena la più illogica, e che il popolo stesso in momenti tranquilli dichiara la più barbara di quante mai immaginar si possano: la pena del taglione.

Le impressioni diffuse dopo il fatto.

Di tale impressione noi tutti fummo testimoni, e per quanto ne scrisse la stampa e per aver udito le imprecazioni dolorose ed i fremiti che irrompevano da chi accorreva alla cappella di S. Giusto a veder i resti della vittima o assistette al funebre corteo, profondamente compresi del triste fatto che apriva tanto immaturamente il sepolcro alla povera interfetta, Lucia Fabry.

Queste sensazioni, però, che accennano ad un incomposto istintivo bisogno di selvaggia vendetta, devono qui tacere di fronte a quei principî di fredda irremovibile tranquillità che devono accompagnare inseparabilmente l'opera della punitiva giustizia.

La giustizia deve procedere calma, serena, riflessiva, impassibile, incrollabile all'urto delle passioni, chè all'altezza della mente avete compagna, o signori, la serietà della coscienza, l'una e l'altra a livello del gravissimo ufficio a cui siete chiamati

Tale tranquillità e freddezza fanno sì che chi è pur designato assassino, riacquisti al cospetto del pubblico il carattere d'uomo e la sua civile personalità, che il difensore riacquisti egli pure il suo nobile carattere dell'uomo che non mente o mistifica per lottare contro la legge e deluderla, ma che discute ed esamina, ben dolorosamente talvolta, per vedere fino a qual punto la legge e chi è designato ad attuarla possano spingere le proprie esigenze..

Non lasciate turbare il vostro animo dagli schiamazzi della strada, inscenati forse ad arte da chi ha interesse di demolire l'opera della difesa o diretti forse a veder rinnovate anche in questa gentile città le scene selvagge di Bèthune e di Carpentras. Questi schiamazzatori non possono arrogarsi il diritto di rappresentare essi soli l'intiera società. E' la collettività dei cittadini che forma la società, e questa, dandovi per legge pieni poteri e avendo in voi piena fiducia, saprà rispettare il vostro verdetto, qualunque esso possa essere.

Soltanto chi considera il fatto in sè stesso senza punto conoscere e librare tutte le circostanze, chi lo giudica partendo dalla sua consumazione, addiviene vittima d'un'idea fascinante che con frase moderna chiamarebbesi suggestione, è inclinato ad un giudizio unilaterale e pericoloso e non sa disfarsi delle preconcette idee di un'atroce azione perchè preoccupato e assorbito dalle stesse idee.

Ma è ben altrimenti per voi, signori giurati, quando scevri da qualsiasi preoccupazione di spirito, chiuso l'orecchio alla voce troppo clamorosa della piazza, vi vedete giunti alla diffusa, veridica e spassionata esposizione delle circostanze che precedettero e accompagnarono il reato.

L'incarico della difesa.

Un giorno mi fu recapitata per la posta una lettera. Era del Födransperg. La lettera, nella sua semplicità, mi commosse. Egli si diceva povero, da tutti abbandonato, e in nome de' figli suoi mi scongiurava di accettare gratuitamente la sua difesa.

Col suo appello ai figli, toccò in me una corda sensibile, perchè anch'io sono padre, e mi parve che in fondo dell'anima sua potesse brillare un raggio di luce: «l'amore pei figli suoi».

Stetti in forse se dovessi accettare, o no. Da un lato il dovere del mio ministero, dall'altro la enormità del caso del tutto nuovo per le circostanze speciali che lo accompagnarono e di troppo peso per la tenuità delle forze mie.

Scorsi e meditai tutte le pagine del processo; mi persuasi che per il Födransperg eravi legale difesa, ed ho accettato, anche per un senso di compassione verso le due povere, innocenti sue figlie.

Il mio compito non è certo piacevole, anzi è ingrato ed ostico, tant'è vero che mi pervengono delle lettere anonime alludenti a rimproveri e velate minaccie.

Sappiano quei tali ch'io già tante altre volte mi prestai gratuitamente per persone povere e se anche oggi tengo alta la santa bandiera del difensore a pro' di un altro disgraziato, nulla mi rimprovera la mia coscienza perchè col far del bene non si danneggia alcuno.

Io esporrò e sosterrò la difesa con lealtà e moderazione, e con intendimento diretto al trionfo del vero. Vi parlerò senza fronzoli, senza parole e frasi reboanti e fiorite, ma vi parlerò col cuore; e voi, giudici del popolo, col cuore mi ascolterete. Sappiatelo già da questo momento ch'io non son venuto qui per chiedere l'assoluzione dell'accusato, ma per dare al reato a lui attribuito la vera configurazione giuridica, per sfatare la parte romanzesca e di montature che si è voluto dare a questo fatto.

La tentata truffa all'Ordinariato vescovile.

Il difensore, per sgombrar il terreno del fatto minore, s'occupa subito dell'accusa di truffa.

Circa la tentata truffa - dice - l'accusato è in piena armonia con quanto ci raccontò mons. Flego. La sua azione fu proprio da fanciullo; e dimostra quanto poco astuto egli sia, se non lo si voglia dire uno squilibrato, come, a proposito di questo fatto, lo dichiarò un giornale di qui, sì data 3 agosto.

Infatti, com'è verosimile che un personaggio incaricato d'una missione tanto delicata, un corriere del gabinetto d'una ambasciata che parte da Vienna con un grosso obolo d'un arciduca, si riduca in bolletta (ilarità), senza un soldo, e si vegga costretto a chiedere la carità? E lo intuì subito mons. Flego, non appena fissato lo sguardo sull'individuo che gli si presentò. Ed è bastato ciò per mandare in fumo il puerile tentativo del Födransperg, per far vedere che il mezzo messo da lui in opera appariva subito assolutamente inefficace. Non era possibile che il Födransperg col suo esteriore e per l'idea che doveva avere mons. Flego d'un simile corriere, riescisse a trarlo in inganno. Quindi, se il mezzo non era assolutamente adatto, non si può parlare di un serio tentativo di truffa. D'altro canto, l'accusato ha sostenuto che voleva domandare qualcosa in prestito, che si trattava d'un prestito momentaneo ch'egli voleva. Chi può asserire il contrario? Del resto, lascio alla vostra coscienza di rispondere a questo quesito, come meglio credete.

Tre domande.

Signori giurati!

Stabilita in modo certo la morte di Lucia Fabre, si affacciano tre domande: quando avvenne l'uccisione, e sotto quali circostanze? è l'accusato l'autore? se sì, con che intenzioni, spinto da qual movente?

Non vi può essere alcun dubbio che l'interfezione della Fabre è avvenuta la mattina del 25 luglio fra le 9 e le 9.30 nella casa al N. 272 di Roiano. E' un fatto che essa vi si recò fra le 7 e le 8, accompagnata dalla ragazzina Maria Sgur, e che ivi giunta, dove non erano altre donne, si udì poco dopo una voce femminile in contrasto con un uomo. Dopo quel vivacissimo alterco, che attirò l'attenzione di persone del vicinato, e dopo alcune grida disperate di donna, e il cupo rumore di un tonfo sul pavimento, non si udì e cessò affatto quella voce femminile. Subentrò il silenzio, e da quel momento nessuno rivide più la Lucia Fabre.

Ho detto nel mio esordio che sarò leale, ed è per questo che non avrei potuto nè mi sarebbe stato lecito seguire l'accusato nel suo errato sistema di difesa. Appena letti alla sfuggita gli atti mi convinsi che nessun altro che lui era l'autore dell'interfezione. Quindi avuto con lui un colloquio, gli imposi il dilemma: o confessasse egli stesso d'essere l'uccisore, o l'avrei detto io al pubblico dibattimento. Allora, dando in un dirotto pianto, mi si confessò autore dell'uccisione, e ripetè qui la confessione che voi avete udito. Quest'uomo mi faceva orrore e pietà insieme: orrore, perchè ricordavo anch'io lo scempio fatto del cadavere; pietà, perchè vedevo lui precipitato nell'abisso e rovinato l'avvenire delle figlie sue, le quali, non conoscendo ancora il destino che le attendeva, gli scrivevano di desiderare che le richiamasse presso di sè, perchè volevano stare con lui anche se povero. Povere figlie! non vi è che chi è padre che possa intendere la loro sventura!

Di fronte all'interfezione e alla confessione dell'accusato di esserne autore, noi andiamo in cerca della prova diretta a stabilire se o meno fu consumata per scopo di rapina. Egli nega questa intenzione, e ci è forza dedurla da altri momenti processuali.

Nessuna meraviglia se il Födransperg, invaghitosi della divette Fabry, cercò con lusinghe e promesse di attirarla a sè, forse coll'idea di sfruttarla, di vivere per un po' di tempo alle spalle di lei. E quanti non sono e giovanotti e adulti che avvicinano donne per goderle e vivere alle loro spalle? E per questo, si potrà dire che lo facciano coll'idea di ammazzare queste donne per derubarle? Egli, cinquantenne e di esteriore non troppo piacente, non poteva sperare di vincere la ritrosia di lei unicamente con parole d'amore. D'altronde non poteva dirle: sono uno spiantato.

Anche «lei» era navigata.

Lui navigato, ma anche lei non.... novizia, aveva 30 anni, era madre e provò le amarezze della vita. Amava il proprio figlio e lavorava e risparmiava per lui.

Födransperg da una parte pensava di vivere alle spalle di lei; lei, dall'altra, avrà pensato di migliorare la sua esistenza unendosi con quel vecchio.

Dal 20 luglio in poi essi ebbero relazione insieme, e le notti del 23 e del 24 luglio la Fabry le passò in casa del Födransperg, dove aveva trasportato tutte le sue robe. Cosa avvenne fra i due durante quei giorni, che patto avessero fatto, se all'uomo fosse riuscito di carpirle danari, è un mistero.

La mattina del 25 luglio la Fabry era in città fra le 7 e le 8, per unirsi all'Acquedotto, come erano già d'accordo, con la ragazzina Maria Sgur con la quale - come aveva fatto tutti gli altri giorni - si recò a Roiano in casa dell'accusato.

E qui accenno alle deposizioni di Alfredo Mastrocinque che la notte del 24 luglio vide la Fabry verso la 1 uscire dal Caffè Secession assieme al Födransperg e a un altro giovanotto, percui, non avendo avuto la Fabry altro quartiere, si deve credere che quella notte la passò col Födransperg.

E perchè la Fabry, anzichè alle 3 di dopopranzo, come usava recarsi ogni giorno con la Sigur, si recò così per tempo presso il Födransperg? Mistero. Fatto sta che questi era in calzoni crema e maniche di camicia, percui è lecito supporre che nemmeno la attendesse.

L'alterco.

Poco dopo l'arrivo di questa donna, verso le 9 sorse un contrasto fra i due, presente la ragazzina Sgur, o meglio la donna cominciò d'improvviso ad alzar la voce. E diversi testi confermano questo contrasto, ed accennano a richieste di denaro da parte della donna. Ma che denaro? Non è ammissibile le fosse stato chiesto in prestito dal Födransperg, che il giorno avanti ne ha avuto dalla Celich e dal Berger; e poi ciò avrebbe messo in sospetto la donna, che era andata con lui per migliorare la sua posizione. Dunque è inammissibile che la donna chiedesse roba propria, e il contrasto è occasionato da lei, che avrebbe detto, secondo i testi: voglio partire, dammi denaro per il viaggio! Testimoni oculari non ce ne sono, tranne quel Kacsarowski il quale appunto dice di aver visto i due farsi l'un contro l'altro con le mani alzate. L'accusato vi ha raccontato che dopo quasi un'ora di contrasto in cui ricevette anche insulti, perduta la pazienza e trascinato dall'ira afferrò lo stile e menò i colpi; ed anche quando uscì e si mostrò ai testimoni appariva concitato. Dato ciò, come si può ragionevolmente ritenere che quest'uomo abbia freddamente ed in modo insidioso assassinato quella donna per derubarla? Se coloro che sentirono il contrasto fossero accorsi, o se egli avesse detto loro, mostrandosi: «in un impeto di collera ho ucciso quella donna», chi si sarebbe sognato di parlare d'omicidio per rapina? nessuno. Egli pensò invece subito alla propria salvezza, e stette muto e tranquillo; ma il suo silenzio non cambia la natura del fatto. Che egli agì in un momento d'eccitazione risulta dai fatti stessi susseguenti: commette l'imprudenza d'uscire coi calzoni macchiati di sangue e graffiato in viso; va da una vicina a chiedere un carretto; si reca all'ispettorato di polizia a dire che una sua serva non voleva lasciar la casa, tanto che se la guardia gli avesse dato ascolto e si fosse recata in casa sua, poteva scoprire il cadavere. E allora a che pro commettere un reato preparato per farsi poi subito incarcerare? Egli non era preparato in quella mattina, perchè la vittima capitò all'improvviso; e non fu lui ad allontanare la bambina Sgur, come avrebbe fatto certamente in caso di premeditazione, ma la Fabry stessa. E poi è verosimile che se voleva uccidere la donna scegliesse quelle circostanze, quando avendola in casa sua anche di notte, poteva farlo a tradimento nel sonno, senza lotta, senza pericolo? e non avrebbe potuto anche quella mattina, se voleva colpire a tradimento, fingere di assecondarla, di andare a prendere il denaro in altra stanza, attirarla a sè e colpirla al momento opportuno con un solo colpo sicuro?

Mancano prove.

Quali prove ha portato il P. M. della preconcetta idea di attirala in casa sua per assassinarla a scopo di furto? Nessuna diretta ed attuale; non è ricorso che al passato. Ma dal teste Medea sappiamo che l'imputato aveva tentato di attirare in casa sua anche la Nisicor, altra canzonettista, affatto priva di denaro. Rifiutato da lei, appena allora si rivolse alla Fabry. E' poi risultato che non fu lui che, andando in carrozza con altra canzonettista, si informò se avesse denaro e gioielli. C'era dunque un altro Födransperg che dava la caccia alle canzonettiste.

Sta il fatto che l'imputato non agì quando poteva farlo con sicurezza. E non avrebbe potuto avvelenarla con la morfina che aveva? Ricorse all'arma, che era sotto mano, e non diede un colpo solo, al cuore o alla gola, ma colpì all'impazzata come fa chi è sotto l'impulso della collera.

Ma mi si risponde: si è impossessato degli oggetti della vittima, li ha nascosti. Questo era ormai necessario quanto il fare sparire il cadavere. Per avere quegli oggetti un astuto come lui non aveva bisogno di uccidere: poteva simulare un furto. E poi uccidere per così poco valore, quando essendo impiegato dal Berger avrebbe potuto fuggire - e fu invece sempre scrupolosissimo - con somme enormi! Anche la tentata truffa a danno della Curia vescovile esclude la premeditata uccisione della Fabry. Come si spiegherebbe che due giorni prima egli si fosse esposto al pericolo d'essere arrestato (e bastava per questo che mons. Flego, il quale si accorse del tranello, chiamasse una guardia) creandosi così un ostacolo all'esecuzione del progetto contro la Fabry?

Si meraviglia il P. M. che l'imputato abbia inventato alla Celich la speculazione e la signorina di famiglia. Ma tutto ciò è naturale, dato l'utile che egli ricavava dalla Celich, di cui sappiamo del resto che lo faceva pedinare, che volle vedere da sè di che si trattasse nella casa di Roiano, e che, sentita cantare da lui quella canzonetta, non dormì tutta la notte.

Riso forzato.

Ritornando all'uccisione, dirò che la presenza d'un cadavere è sempre imbarazzante. Ammetto che quando il Födransperg è uscito ha indagato se alcuno si sia accorto del fatto; e poichè ciò non è, tace, nega la sua colpa, cerca di mostrarsi dell'umore solito. Ma un teste ci ha detto che il suo riso appariva forzato. Intanto il cadavere deve essere allontanato, anche per la sua putrefazione incipiente, e poichè egli non può ne seppellirlo, nè trasportarlo via intero, non resta che farlo a pezzi per asportarlo più facilmente. Nessuno sapendo del suo delitto, egli deve fare sparire anche gli oggetti della vittima, che costituiscono un pericolo un'occasione all'indagine.

Quindi ciò ch'egli ha fatto circa il cadavere era una necessità per salvarsi; ed anche il Codice penale considera legittimo ciò che l'autore d'un delitto fa per la propria salvezza, qualora non costituisca un nuovo reato: nel caso concreto nuovo reato non c'è. Ammessa questa necessità, non resta che l'impressione per la macabra operazione dello squartamento del cadavere che dà al fatto una montatura da romanzo.

Quanto alla lettera disperata scritta alla sorella nel 1902, e citata dal P. M., l'imputato non poteva certo prevedere che sei anni dopo essa sarebbe stata letta in una sala d'Assise! Egli ha scritto: ucciderò o ruberò, se nessuno più m'aiuta. Eppure dopo è stato impiegato dal Berger, e fu onesto e scrupoloso.

Del carattere e del temperamento dell'accusato parlarono diversi testi. Risultò irrascibile, impetuoso. Come può sembrare strano che in contrasto, sopraffatto dall'ira, abbia colpito? Il contrasto fu occasionato dalla donna, dunque il reato fu occasionale, non premeditato. L'individuo è egoista al più alto grado: ma l'egoismo spinto è segno di deficenza morale; dunque egli è un degenerato. Si tenga conto dell'atavismo, della deficiente educazione, del malo esempio dei famigliari, e si dovrà concludere ch'egli doveva a corsa precipitata discendere al livello del degenerato.

Responsabile?

I medici lo hanno dichiarato responsabile, ma potrebbero anche avere errato. Non sarebbe la prima volta che i medici dichiararono un'individuo perfettamente sano e poi l'Università ebbe a dichiararlo pazzo. Abbiamo l'esempio della Peternel, del processo della contessa Badini ed altri. Per me esso è uno squilibrato: basta pensare alle sue imprudenze dopo il delitto, le vesti insanguinate, i graffi, la carta, in cui involge la testa della morta, recante il suo nome, il punto in cui getta in mare l'involto, le spiegazioni date a coloro cui cercava di vendere gli oggetti della morta il giorno stesso della scoperta del delitto. Egli è un anormale, altrimenti non avrebbe commesso questi errori. Abbiamo l'esempio dell'assassinio dei vetturali: è stato niente scoperto finora?

Il P. M. si è richiamato ad altri fatti per caratterizzare l'accusato, ed ha presentato il caso dell'aggressione del Prelz; ma si è visto quanto questo teste fosse attendibile. Ritengo che si sia trattato d'un'autosuggestione in buona fede. Si è detto anche che il Födransperg si è presentato in casa della Harrer, ma anche qui c'è molta stranezza. E il cassone di Vienna? Anche se egli ci si è messo dentro, poteva trattarsi d'un'avventura erotica e non d'un attentato criminoso. E comunque sia non ha che vedere col fatto in questione.

I precedenti del Födransperg e l'odiosità del fatto non devono avere influenza.

E qui l'oratore continua:

Signori giurati!

Non volgetevi indietro a guardare il suo passato, perchè la prevenzione affiaccherebbe la vostra coscienza; perchè se uno fu ladro, ciò non vuol dire ancora che possa essere anche assassino.

Non ponete il suo passato sulla bilancia, perchè lo ha espiato con 10 anni di carcere.

Studiate l'uomo in nesso col fatto a lui attribuito, con riguardo alle prove contro di lui emerse, e sul risultato di queste prove fondate il vostro convincimento.

L'ombra soltanto di un dubbio deve rendervi perplessi, incerti, guardinghi.

Non dimenticate, o signori miei, che i sospetti, le congetture, le presunzioni e argomentazioni non devono far prova quando trattasi di condannare. Se di alcuna congettura e presunzione dee farsi uso in sede penale, essa non deve essere che favorevole all'umanità per escludere sempre il delitto, e, nel caso nostro, per escludere il reato maggiore.

Quando le circostanze di un fatto sono suscettibili di diverse spiegazioni, non possono interpretarsi a danno dell'accusato.

Lasciò scritto un celebre criminalista: Un ammasso di presunzioni, di congetture e sospetti fa talvolta apparire il delinquente ove non è; ma se entro vi si porta freddamente una severa analisi, spesso bisogna convenire essere follia il rimanere convinti di quelle vane apparenze.

E in questo processo, più che prove palpabili, concrete, evidenti sull'essenza del vero reato, abbiamo apparenze create e simulacro di prove per la figura dell'accusato, per il modo speciale che originò la scoperta del delitto, per l'odiosità che provocò questa scoperta.

L'ipotesi degli assassini dei vetturali.

Cosa non creò la fantasia in sulle prime? L'idea fascinante dominava tutto l'ambiente. Si descriveva l'accusato autore di altri efferati assassini, lo si designava autore dell'assassinio dei vetturini di Trieste, mentre ancora adesso la Polizia è impotente a squarciare le tenebre di quei drammi di sangue ai quali presero parte persone ben più giovani di lui. La persecuzione di cui fu fatto segno, era ingiusta. Egli è là seduto che attende, e fuori di questa legittima persecuzione, altre non ne devono essere.

Se in questo ambiente non possono trovar eco le opinioni esterne favorevoli, non devono nemmeno entrarci le voci esterne sfavorevoli all'accusato.

Fortuna per noi, che il soffio della moderna civiltà spazzò via le leggi dell'antica legislazione che ammettevano negli atrocissimi delitti essere sufficienti le più leggiere congetture. «In atrocissimis leviores conjecturae sufficiunt», dicevano le antiche leggi romane.

Oggi invece, quanto più grave è il delitto, tanto più sicura, chiara e rigorosa deve essere la prova.

Occorre la certezza assoluta.

Non le supposizioni, non i vaghi indizi bastano a condannare per un reato tanto grave quanto si è quello contemplato dal quesito; ma dovete avere la certezza morale ch'egli non solo abbia commesso quel reato, ma che lo abbia commesso precisamente coll'intenzione di uccidere e di rapinare la vittima.

Senza questa certezza morale, la condanna sarà sempre un'ingiustizia, l'esecuzione una violenza.

Certezza morale è quando si ha l'animo sicuro e tranquillo che un fatto, che non è passato sotto i nostri occhi, sia realmente avvenuto sotto quelle date circostanze.

Sì, voi siete certi che Lucia Fabry morì in modo tragico, perchè in proposito le prove sono eloquenti.

Ma siete voi certi, di fronte all'assoluta e persistente negativa dell'accusato sull'intenzionalità omicida quando nessun testimonio oculare sta a vostra disposizione, quando gli indizi possono essere fallaci, ch'egli la abbia uccisa col fermo proposito di ucciderla e d'impadronirsi de' suoi oggetti, anzichè in seguito ad un contrasto, nell'impeto della passione, accecato dalla gelosia o dall'ira, e che appena dopo, approfittando del reato da lui commesso, sia sorto in lui il pensiero di nascondere e impossessarsi della roba?

Nel dubbio, lasciatelo piuttosto in carcere, anzichè spianargli un'altra via più fatale. La società sarà così tutelata e la vostra coscienza sarà tranquilla.

Il quesito vi domanda: se la uccise con la volontà di uccidere, se la uccise per insidia e per impadronirsi degli oggetti

Era proprio in lui l'intenzione di ucciderla? Ma per uccidere ci vuole una forte spinta, un motivo grave.

Non poteva odiarla, dunque non vi poteva essere che lo scopo di derubarla. Ma vi ho dimostrato ch'egli non poteva scegliere quel movente per commettere un assassinio per rapina. Quindi egli deve aver agito in un momento di collera, di grave eccitazione, quindi con nemica intenzione e in tal caso si tratterebbe di uccisione.

Negate la rapina.

Ad ogni modo negate assolutamente che abbia ucciso per rapina. Nè vi lasciate fuorviare dalla sacrilega profanazione e mutilazione del cadavere posteriore al fatto.

L'azione posteriore egli doveva commetterla per salvarsi.

La premeditazione non si può desumerla da circostanze posteriori.

La conclusione.

E qui il difensore, alludendo alla indubbia esecuzione che avrebbe la condanna a morte quando venisse affermato l'omicidio per rapina, mentre così non sarebbe qualora la rapina venisse negata, esclama:

L'incubo che ci opprime sparisca. Negate la rapina: e allontanate un triste, irreparabile evento.

E alla mia si aggiunge anche la voce infantile di due povere innocenti che sparute e tremanti, vi protendono le mani, imploranti un verdetto che suoni giustizia e umanità insieme.

Ascoltatela questa voce, e pensando ai teneri vostri figli che se fossero qui intercederebbero per quelle, non rendetele orfane innanzi tempo, non toglietene loro la speranza di rivedere un giorno il loro genitore pentito e ravveduto, di sentirsi strette al suo cuore e di vederlo morire col dolce conforto del loro bacio di perdono.

Non lasciatevi trasportare dalle passioni, ma ricordatevi che la giustizia è chiamata a giudicare, non a vendicare.

Io mi tengo tranquillamente sicuro, che il vostro verdetto riuscirà conforme alle giuste esigenze dei tempi ed ai diritti imprescindibili della umanità.

La replica del P. M.

Il P. M. prende nuovamente la parola e dichiara che si associa pienamente alle belle parole del difensore, che disse ai giurati: «Non lasciatevi trascinare dalle impressioni!» E' naturale - continua il P. M. - che da voi, signori giurati, si chieda soltanto giustizia, non una vendetta della società contro l'individuo. Ma vi si dice che qui si tratta d'uno squilibrato, di cui si deve cancellare tutto il passato; e che bisogna guardarlo qui oggi accasciato, e averne compassione. Ma, signori giurati, equivarrebbe a calpestare la legge, qualora si dovessero trascurare tutte le circostanze che precedettero e accompagnarono il reato. Si vuole aver compassione dell'accusato! Ma portatelo al plauso del popolo, sollevatelo, piuttosto che trattarlo mitemente! E' l'ombra della vittima che chiede giustizia. Ponderate quanti colpi di stile egli ebbe a dare alla vittima: ben 8 colpi, e non ve n'era necessità. Se avesse voluto uccidere, si dice, bastava un colpo solo. Ed io vi dico che egli voleva uccidere. Ben tre colpi mortali al petto; ed altri cinque quasi mortali in altre parti del corpo egli ebbe a menare alla vittima. E' dunque evidente che in quel momento, dominato dal pensiero d'appropriarsi degli oggetti della vittima, egli non voleva lasciarsela sfuggire, e colto il momento propizio, la uccise. Egli è un individuo violento, capace di superare ogni morale resistenza: capacissimo dunque di agire in quella guisa. Se in questo momento egli invoca pietà da voi, si ribelli l'animo vostro, anche se vi si dice che sono due figlie che invocano pietà pel padre, quando egli, calpestando ogni più sacro sentimento, ha abbandonato la moglie e le figlie, ha stretto altre relazioni amorose vivente sua moglie, si è rifiutato di riconoscere le figlie. Torno a ripetere, signori giurati: con serenità voi dovete dare il vostro responso, ma quel responso che è reclamato dalla giustizia, dalla società. Date dunque un responso affermativo al primo quesito, per l'omicidio con rapina, e al

IL MONTICELLO DELL'UOMO MORTO

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

(6)

— Non ci resta che coltivare il podere direttamente - rispose con rabbia il baronetto.

— Perfettamente; ma occorre del denaro, non è vero, papà?

— Perbacco e molto, centomila lire, almeno per cominciare.

— Centomila lire non si trovano in un buco.

— Prenderò un imprestito sul castello con ipoteca.

— Davvero? E non sarebbe meglio lasciare il podere incolto invece di arrischiare così grossa somma?

— Abbandonare il podere della Moat? Quale pazzia! Come potete dirlo? Sarebbe rovinare la terra chissà per quanti anni.

— Non dico di no; ma tra rovinare la terra, e rovinarsi noi, non vi è da esitare. Di grazia, ditemi quale è la vostra situazione: io vi vedo tutto immerso dalla mattina alla sera a cercare degli espedienti per legare i due estremi del filo e vi ostinate a nascondermi ciò che dobbiamo.... Credo di avere il diritto di sapere....

— Ma no, le ragazze non hanno la testa fatta per capire gli affari; a che scopo parlarne?

— Non sono più una bambina.... pensate che ho ventisei anni e, a parte qualunque altra considerazione, ho lo stesso vostro interesse per i nostri affari.... La situazione presente mi è odiosa... Vedere ancora per un pezzo girare qui intorno il signor Quest, come un uccello di cattivo augurio, mi è insopportabile.

— Bene.... bene... se proprio ci tenete a sapere le cose, e ne avete il diritto, io parlerò. Desideravo risparmiarvi un dolore, ecco tutto; ma dal momento che la fate cadere così dall'alto, vi istruirò sulla nostra situazione. Però, comincia ad essere tardi e potremo rimettere a domani questa spiegazione.

— No, padre mio, domani potrebbe esservi qualcos'altro.... Vi ascolto.

Dopo aver schiarito la voce e fatto qualche segno d'impazienza, sir de la Molle cominciò:

— Non ignorate che da varie generazioni la fortuna della nostra famiglia si compone esclusivamente di proprietà territoriali; la piccola dote di 150 mila lire della vostra cara madre fu, con autorizzazione dei suoi parenti, impiegata a riparare delle case coloniche e a francare un livello di mano morta. Per lunghi anni i poderi resero circa cinquantamila lire all'anno; ma con questo noi ci trovavamo sempre in ristrettezze. Prima di tutto il restauro della porta d'ingresso s'imponeva; e non potete immaginare quale spesa importò. Poi il vostro povero fratello Giacomo mi è costato enormemente, sia per gli studi, sia per le sue spese. Egli gettava l'oro a mani piene; ho avuto la debolezza di non fargli mai osservazioni, cosicchè, alla sua morte, i suoi debiti si elevavano a quarantamila lire. L'onore del nostro nome mi obbligava a pagarli; aggiungete a ciò le difficoltà del giorno d'oggi, e capirete facilmente se non so più a qual santo votarmi.

A questo punto si interruppe e si mise a tamburinare con impazienza sulla tavola.

— Non mi avete ancora detto, padre mio, l'ammontare dei nostri debiti!...

— E' difficile rispondere così su due piedi a tale domanda.... Mettiamo 550.000 lire di ipoteche e qualche debito fluttuante...

— E che cosa può valere il possesso?

— Un tempo era stimato un milione e trecento mila lire, oggi è difficile valutarlo; la terra è tanto deprezzata... Ma ciò non può durare.... è solo questione di tempo...

— Prendere a prestito ancora del denaro per coltivare il podere, sarà un aggravare la situazione... è chiaro come due e due fanno quattro. La terra che nelle annate buone rendeva cinquantamila lire, produce sempre meno; di modo che, quando avrete pagato gli interessi, non ci resterà che poco o nulla per vivere. .

A questa logica stringente, il vecchio baronetto aggrottò le ciglia.

— No, no, Ida; gli affari non sono così compromessi come voi credete; in parola d'onore voi ne tirate delle conseguenze disperate. Se non vi dispiace, mia cara bambina, andiamo a coricarci; sono sfinito e desidero dormire...

— A che scopo volersi illudere? Credete voi, padre mio, che mi faccia piacere di andare così a fondo delle cose? So che mio fratello spendeva senza contare, e che i tempi sono duri; ne segue che, perseverando nella via su cui siamo, saremo presto alla rovina. Come sarebbe più saggio andare a vivere in una casetta con settemilacinquecento lire all'anno, invece di cercare di tenersi a galla, quando la corrente ci travolge. Presto o tardi, o Quest o altri avranno bisogno del loro denaro e faranno vendere Honham, e noi saremo in mezzo alla strada. Chi vi dice che Quest stesso non sogni di installarsi qui e di vivere da gran signore? E' una cosa orribile a pensarci; ma in verità, noi non dobbiamo abbandonare Honham.

— Abbandonare Honham? - gridò il vecchio baronetto balzando dalla sua sedia. - Decisamente Ida siete pazza. Io abbandonare Honham! Sarebbe la mia morte! E' una risoluzione che non saprò mai prendere. E i miei poderi? No, no bisogna rassegnarsi e aspettare, confidando nella Provvidenza. Le cose possono cambiare... Tutto è possibile in questo mondo.

— Se noi non abbandoniamo Honham, esso abbandonerà noi - rispose Ida con convinzione. - Non credo alla Provvidenza. Noi saremo rovinati, assolutamente rovinati; ecco la verità.

— Forse avete ragione... mia cara figlia - riprese il vecchio baronetto con voce triste - tutto quello che chiedo è che la morte mi risparmi un tal dolore. Ho vissuto settant'anni qui, e sento che non potrei vivere altrove; sia fatta la volontà di Dio! adesso, buona notte, figlia mia.

Ida, abbracciando suo padre, si accorse che gli occhi del vecchio erano pieni di lacrime, e non osò insistere, tanto l'emozione le toglieva la parola. Con la testa reclina sul petto, egli restò seduto, mentre sua figlia si dirigeva verso la porta.

VI.

Il baronetto, sebbene le dolorose riflessioni lo avessero lungamente tenuto desto, pure si alzò il mattino appresso di buon'ora. Appena alzata, Ida, che per varie ragioni aveva passata una cattiva nottata, sentì suo padre chiamare a voce alta «Giorgio, Giorgio». Dalla finestra della camera sua vide salire gli scalini dell'ingresso quel personaggio dalla faccia patibolare, magro, lungo, energico. Poco dopo, il baronetto apparve in una vecchia veste da camera, coi suoi capelli bianchi ricciuti sparsi al vento.

— Dove diavolo siete, Giorgio?

— Son qui, signore.

— Perchè, perbacco, lasciarmi a sgolare a chiamarvi?

RIDER HAGGARD. (Continua).

quinto per la truffa; e sono sicuro che ritornerete alle vostre case con la coscienza tranquilla di aver dato quella giusta riparazione che la società oggi desidera. (Dalla galleria partono voci di: bene! bravo!).

La controreplica della difesa

Chiede di parlare l'avv. **Petronio**. Ho domandato - egli dice - giustizia, e non compasione; giustizia ed umanità. Anch'io sono d'accordo col P. M. che l'accusato sia condannato, ma per il reato da lui realmente commesso. E dal momento che il P. M. aveva accennato all'orfanello della vittima, era naturale che anch'io pensassi alle figlie dell'accusato.

Il presidente dichiara chiuso il dibattimento, e sospende l'udienza per mezz'ora. E' mezzodì.

Il riassunto del presidente

dura dalle 12 e mezzo alle 2 e mezzo circa. Il presidente Clarici fa una minuta, esauriente esposizione delle risultanze processuali, con oggettività e chiarezza encomiabili. Passa poi a fare un'accurata istruzione di diritto circa la portata dei vari quesiti ed esorta i giurati a non lasciarsi trascinare dalla simpatia o dall'antipatia nel loro giudizio.

Le previsioni del verdetto.

Quando i giurati si ritirano, nelle tribune e nell'aula, gremite, si accendono vive discussioni. Födransperg sarà condannato per omicidio proditorio con rapina, omicidio proditorio semplice o uccisione? Le signore, che sono moltissime nelle tribune, sono più pessimiste degli altri e prevedono e desiderano un verdetto di piena colpabilità, in cui venga affermato il quesito dell'omicidio con rapina. I legali, e nell'aula ce ne son tanti!, propendono per l'uccisione.

La tesi egregiamente sostenuta dal difensore è suffragata dalle deposizioni dei testimoni che intesero l'alterco fra l'accusato e l'uccisa - secondo essi - è l'unica accettabile; e ritengono che i giurati non se ne scosteranno. Qualche altro, però, ritiene che i giurati, anche per l'atrocità del caso e sotto l'impressione sfavorevole prodotta dall'accusato, terranno la via di mezzo sulla quale, anche senza parerlo, il difensore ha vivamente insistito: affermeranno, cioè, il quesito d'omicidio proditorio semplice, escludendo la rapina, anche perchè è noto che, nel caso dell'affermazione della rapina, la pena di morte inerente sarebbe eseguita, mentre che nel caso dell'affermazione del quesito di omicidio proditorio semplice, l'accusato si gioverebbe quasi certamente della grazia Sovrana.

La discussione, animatissima eccita, in qualche crocchio, anche a far scommesse.

Intanto, i giurati, dopo due ore circa, rientrano nell'aula con

il verdetto.

Si fa un improvviso silenzio. Il capo-giurato, che è il farmacista sig. G. B. Manzoni, sorge in piedi e incomincia a leggere. Quanto più va innanzi nella lettura, però, si commuove ed ha lagrime nella voce.

Il primo quesito - omicidio proditorio con rapina - è negato con 4 «sì» e 8 «no». Nelle tribune si ode qualche mormorio, evidentemente di scontenti, che s'attendevano affermato il reato più grave.

Il secondo quesito - omicidio proditorio - è affermato con 9 «sì» e 3 «no». In seguito a ciò, il quesito d'uccisione cade.

Il 4.o che si riferisce al furto commesso sul denaro e sugli effetti di proprietà della Fabre, dopo uccisa, è affermato all'unanimità con 12 «sì».

Il quesito ultimo - la truffa all'Ordinariato vescovile - è negato con 7 «sì» e 5 «no». I giurati non la hanno presa sul serio.

La comunicazione all'accusato.

Non venendo mosse eccezioni dalle parti al verdetto, viene fatto entrare nell'aula l'accusato. E' rosso in viso, agitato, vibrante. Appena entrà, volge in giro gli occhi, ansioso di leggere, sul volto degli astanti, il suo destino. Poi, quasi comprenda, si sforza di dominarsi e vi riesce, ed ascolta senza battere ciglio il verdetto che gli vien letto dal cancelliere dott. Pascoli. Ma, in chiusa, non ne può più. Una lagrima gli sfugge; ed egli se l'asciuga con la mano.

Il P. M., intanto, chiede che l'accusato venga condannato alla pena di legge, il rappresentante della P. C. avv. Luzzatto dice che sebbene, data la pena comminata dal codice per il reato principale affermato dai giurati, possa sembrare ironia quanto dirà, non rinuncia alle sue conclusioni, dovendosi ritenere che, condannato per omicidio proditorio soltanto, all'accusato essa verrà commutata. Domanda, perciò: 1. la restituzione alla P. C. degli effetti d'indubbia ragione dell'uccisa, 2. l'aggiudicazione al figlio della Fabre del denaro sequestrato e di proprietà della stessa. 3. L'aggiudicazione al figlio della Fabre d'un indennizzo, da prestarsi dal Födransperg, indennizzo che il Consiglio di famiglia dell'orfano chiede in 10 mila corone, o in equivalente rendita annua di 450 franchi.

Il dif. avv. Petronio si limita a raccomandare che la Corte, in vista delle mitiganti della confessione e della commozione d'animo che sono a vantaggio dell'accusato, proponga poi il Frödransperg alla grazia Sovrana.

La sentenza.

La Corte si ritira e rientra poco dopo. Intanto il Födransperg, oramai conscio della condanna che lo attende, scoppia in singhiozzi che lo scuotono tutto. I guardiani che gli sono a fianco e l'ufficiale incaricato del comando della polizia dell'aula lo sorvegliano strettamente da vicino.

Il dif. avv. Petronio si reca a confortarlo. Il Födransperg, asciugatesi le lagrime, s'alza in piedi. Poi si risiede più calmo.

A morte!

Rientra poco dopo la Corte e il presidente pronuncia la sentenza. Giulio Födransperg è assolto dal fatto di truffa in danno dell'Ordinariato vescovile, e condannato, per crimine di omicidio proditorio e furto, **alla pena di morte da eseguirsi mediante capestro.** Le parole lugubri, per quanto attese, fanno passare un fremito nella folla degli astanti. Il condannato, fatto segno a tutti gli sguardi, abbassa gli occhi e si mantiene calmo.

Una raccomandazione dei giurati.

Il capo-giurato sig. Manzoni domanda di parlare:

— A nome anche dei miei colleghi e per loro incarico do calda preghiera all'inclita Corte di proporre il condannato alla grazia sovrana.

Pres. Benchè tale raccomandazione non sia di competenza della Giuria, ne venga preso atto a protocollo. (Al Födransperg) Ha compreso la sentenza?

Dif. avv. Petronio: Glie l'ho spiegata prima io, sig. Presidente.

— E allora? s'adatta, riserva i rimedi di legge?

— Rinuncia ai rimedi di legge.

— Allora s'adatta. Il dibattimento è chiuso e invito il procuratore di Stato a intervenire alla seduta che la Corte ora, come per legge, terrà, per decidere se proporre il condannato alla grazia sovrana.

Sono le 4 e un quarto circa.

Dopo la sentenza.
Sulla via.

Il condannato vien condotto via; ma poco fuori dell'aula, barcolla e i guardiani devono sorreggerlo e portarlo quasi di peso nella stanza degli arrestati, ove, appena giunto, quasi sviene. Vien chiamato un medico, che gli presta alcune cure e gli fa delle iniezioni. Vien, poi, disposto di trattenerlo colà fino a sera tarda, per lasciare che le vie adiacenti al Tribunale, ingombre di parecchie migliaia di persone, si sfollino.

Sulla via era stato disposto uno straordinario numero di guardie, che furono ritirate verso le 4 e mezzo.

CRONACA LOCALE

Giuseppe Garibaldi al bando

Continua, da parte della locale Autorità politica, l'ostracismo alla memoria di Giuseppe Garibaldi. E' stata vietata la conferenza che Antonio Fradeletto doveva tenere ier sera al Politeama Rossetti sotto gli auspici dell'Università del popolo e che doveva avere per argomento «l'anima di un Eroe».

Appena fu risaputo alla Direzione di polizia che l'eroe la cui anima il potente oratore veneziano voleva evocare, era Giuseppe Garibaldi, il divieto colpì la conferenza per la quale era già nei cittadini tutto quel vivo interessamento che ogni discorso di Antonio Fradeletto sa suscitare.

Nella storia che certo taluno scriverà un giorno degli atteggiamenti della polizia politica a Trieste, sarà molto istruttivo il capitolo che descriverà le evoluzioni.... all'indietro della locale Direzione di polizia. Perchè, come tutti ricordano, non sempre Giuseppe Garibaldi fu trattato a questo modo. Se ne fecero e commemorazioni sociali e commemorazioni popolari pubbliche. Ricordata da tutti quella tenuta da Enrico Ferri al Politeama Rossetti. Poi, ad un certo punto, Garibaldi è messo al bando. Perchè? Dio solo lo sa. Perchè Garibaldi doveva meritare, se mai, questo trattamento da bel principio per quel che fece in vita, e non per quello non potè fare dopo morto.

Ma perchè non sequestrare, con simili intendimenti, tutti i libri che in tutte le lingue illustrano e venerano l'anima dell'Eroe?

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'avv. Eugenio Fleischer, dai cognati dell'estinto Elisa e Alberto Boccardi cor. 50; dalle famiglie Caziada-Foresti di Brescia corone 30; dai cognati dell'estinto avv. Emilio e Maria Nobile cor. 50; dalla famiglia Rinaldo Nobile cor. 20; avv. Riccardo Tevini cor. 20; famiglia avv. Gortan corone 20; famiglia Buchberger cor. 10; dalla cugina dell'estinto Maria Ragazzini cor. 15; dai suoceri dell'estinto Edoardo e Giuseppina Vicentini cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Caterina Gatznig, dal sig. Giacomo Cante corone 5.

Nella ricorrenza del IV anniversario della morte di Federico Zennaro, dalla famiglia per onorare la memoria cor. 30.

170.o contributo settimanale dei «dodici amici cor. 2.40.

Contributo settimanale dei «travetti» corone 4.

148.o contributo settimanale dei Gufi corone 5.80.

140.o contributo settimanale dei Semprevivi corone 10.40.

40.o contributo settimanale delle «Semprevive» corone 2.50.

128.o contributo settimanale degli Spiantati corone 2.30.

96.o, 97.o, 98.o e 99.o contributo del gruppo «Clienti» corone 14.

71.o, 72.o e 73.o contributo settimanale del gruppo «S. Giovanni al Ponterosso» corone 13.80.

29.o contributo settimanale dei «Famodi Ordenari» corone 1.80.

13.a e 14.a settimana «Exempla trahunt» corone 3.60.

Da N. N. per una partita alle boccine giocata al caffè Chiozza cor. 10. - Per aver mancato al proprio dovere, da un apprendista tipografo cor. 1.

— Per onorare la memoria dell'avv. Eugenio dott. Fleischer, i signori Amalia e Riccardo Zampieri elargirono cor. 15 alla Direzione centrale della Lega, pro gruppo di Trieste.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 6 pro gruppo di Muggia, 61.a raccolta dal gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino.

Università del popolo. Oggi, nella Palestra di via della Valle, Federico de Maria, che tra i poeti della scuola modernissima s'è conquistato un alto posto, parlerà della sua Sicilia. Accresceranno attrattiva all'argomento numerose proiezioni e riproduzioni fonografiche di quei canti popolari siciliani che per freschezza d'invenzione e profondità di sentimento sono primi tra i canti del popolo italiano.

La conferenza, con la quale si chiuderà l'anno accademico 1908-09, incomincerà alle 6.30 precise.

Associazione Ginnastica. Ieri sera, alla presenza di numerosi spettatori, si iniziò il torneo sociale di lotta. Si presentarono una ventina di atleti, alcuni dei quali già noti, altri ottime promesse di futuri lottatori. Ecco il risultato della prima serata del girone: Categoria leggera: Libero Carmelo vinse Emanuele Melingò in 14' con una cintura davanti; Mario Lizier atterrò Enrico Padovan in 2'45" con una leva ascellare; Aldo Raimondi riuscì vincitore di Giuseppe Janna con una mezza elson. Categoria media: Mario Silvestri atterrò Vittorio Romano in 55" con un giro di testa a terra; Giovanni Maiani ebbe i punti da Cesare Polesello in 2'20" mediante lo sfasciamento del ponte. Categoria pesante: Mario Micheluzzi, campione triestino ebbe ragione di Pietro Tossutti in 8'49" con un braccio girato a terra.

Società di scherma. Con una gara di fioretto e un'altra di sciabola si chiuse iersera la serie di «poules» che si svolsero durante l'inverno alla Società di scherma. Parteciparono alla gara di fioretto i signori M. Cosciancich, dott. C. de Nordis, G. Notarangelo, O. de Perco, G. Zvillichievich; a quella di sciabola i signori V. Bronzin, E. Comuzzi, M. Cosciancich, dott. A. Kolb e dott. C. de Nordis. Vecchie lame di buona tempra, dunque, incrociantisi con novissime forze, già mature a contender loro la palma della vittoria.

Le gare furono animate, belle per estetica schermistica (caso raro in assalti di «poule») e condotte con correttezza e cavalleria; tali insomma da far onore e ai tiratori e a quel maestro dei maestri ch'è il cav. Tagliapietra, e all'ambiente forte e gentile che la Società di scherma rappresenta.

Riuscirono vincitori, per il fioretto, i signori: Zvillichievich, primo; de Perco, secondo; Notarangelo, terzo; per la sciabola, i signori: Bronzin, primo; Comuzzi, secondo; de Nordis, terzo. E guadagnarono premi artistici e di valore, quali altrove si conquistano appena in grandi tornei: uno splendido dipinto del Tolentino ed altro non meno superbo dello Slataper, e portasigarette e orologi e bottoni da polsini, doni munifici della Società di scherma, del comm. Segrè e del dott. cav. de Parisi.

I «clous» della serata furono una magistrale, artistica lezione con assalto di fioretto data dal cav. Tagliapietra al signor Dante Carniel, tiratore giovanissimo d'età ma già fatto un modello di tecnica fine e finita, e un assalto di sciabola fra il cav. Tagliapietra e il cav. de Parisi, in cui questi dimostrò di saper tirare da quel fortissimo dilettante ch'egli è anche avendo di fronte un colosso come il Tagliapietra.

Alle gentili signore, intervenute a recare la grazia tra la forza, faceva gli onori di casa con garbo squisito la Direzione con a capo il vicepresidente, signor Giuseppe Rovis, in luogo dell'egregio presidente, conte Sordina, impedito dal recente suo lutto.

I nostri artisti a Venezia. Un telegramma giunto iersera ci recava la notizia che la giuria per l'Esposizione internazionale di Venezia aveva accettato un gruppo di scoltura del Camaur, e quadri di Glauco Cambon, di Ugo Flumiani, di Pietro Lucano e di Guido Marussig. Sarà dunque anche quest'anno rappresentata la nostra città con molto onore alla Biennale veneziana da cinque giovani e valorosi artisti; i quali tanto più legittimamente possono andar fieri del loro successo, perchè la giuria, composta di giudici molto severi, tra le numerosissime opere inviate da ogni paese del mondo doveva scegliere quest'anno le più meritevoli, in numero non superiore a «cento». In questo breve numero, chiuso come con ponte di bronzo, i triestini saranno rappresentati da sei lavori; e da questa cifra, senz'altro commento, è lecito trarre ogni auspicio più lieto per il fiorire delle arti nella nostra città, così spesso, per ignoranza o malvolere, tenuta a vile.

Il medagliere triestino del museo civico di antichità. Nella sala VII del nostro museo d'antichità una grande bacheca raccoglie le monete e le medaglie di Trieste, quelle battute nel secolo XIII dai vescovi, allora signori della città, queste coniate a ricordo di pubblici e privati avvenimenti, ovvero destinate a premio di esami, esposizioni, concorsi, gare e feste sportive. Un'iscrizione posta lì presso informa che il medagliere triestino fu notevolmente arricchito con la preziosa raccolta del compianto dott. Giuseppe Brettauer, che gli eredi, interpreti della volontà del defunto, avevano donato alla nostra città.

La formazione di questa importante collezione patria risale all'anno 1867 e l'iniziò il cav. Nicolò Bottacin con un buon numero di medaglie attinenti alla storia ed alla vita paesana, ordinate cronologicamente entro un elegante stipetto di mogano. Alle quali molte altre furono aggiunte allorquando nel 1874 il cav. Pasquale de Rossetti Scander donò la sua copiosa e pregevole raccolta di medaglie; laddove la serie dei denari vescovili ebbe incremento dalla raccolta Gregorutti donata alla città da Carlo Fontana di Carlo, la quale completò quella che molti anni prima il museo aveva ricevuto in dono dal padre dello stesso Fontana.

A poco a poco invalse l'uso di dedicare alla collezione patria una, o più copie di metallo diverso, delle medaglie fatte incidere da stabilimenti, società, comitati e da singole persone; ma quest'uso lodevolissimo non è ancora divenuto generale, come dovrebbe esserlo per rendere possibile al museo di presentare senza lacune la storia di questo genere di manifestazioni.

La direzione del museo dal canto suo cercò e cerca di completare la serie delle medaglie patrie comperando tutte quelle che ancora vi mancano. Così p. e. nell'anno decorso le è riuscito di acquistare un esemplare in oro, del peso di dieci zecchini, della prima medaglia triestina che è quella coniata nel 1769 a ricordo dell'erezione del lazzaretto nuovo ed in quest'anno essa ha comperato due copie della placchetta d'argento della seconda regata austriaca che qui ebbe luogo nel 1908, e la placchetta di bronzo colla quale lo stabilimento tecnico triestino ricorda la recente costruzione di quattro monitori per la marina da guerra della Rumenia. Ciò nulla meno il museo non può vantarsi di possedere una collezione che sia veramente completa; perchè non sempre le sue ricerche sono coronate di successo; nè di tutte le medaglie è nota l'esistenza.

A completare la raccolta è necessaria la cooperazione del pubblico, e però a questo il museo si rivolge, additando l'esempio dei molti generosi che la promossero e l'arricchirono ed ai quali ha voluto in questi giorni associarsi la direzione

COMUNICATI *)

La sottoscritta compie il dovere di attestare pubblicamente la sua profonda riconoscenza al chiarissimo medico **Dr. Giuseppe Lovisoni** di Gradisca per le cure assidue ed amorose che egli prodigò al caro indimenticabile AUGUSTO nel corso della lunga malattia che lo trasse a morte.

Famiglia COGOY.

Si diffidano tutti gli assistenti farmacisti a non accettare occupazione nelle farmacie di Trieste, prima d'aver chiesto informazioni alla sottoscritta.

LA DIREZIONE
del Circolo degli Assistenti farmacisti
in Trieste

ASSOCIAZIONE GINNASTICA

AVVISO DI CONCORSO.

La Direzione dell'Associazione Ginnastica apre il concorso al posto di **Segretario della Direzione.** E' compito di questo di assistere la Direzione, specie di provvedere ai lavori di cancelleria e di sorvegliare l'ordine interno. Stipendio cor. 2400 ed alloggio in Palestra.

Informazioni sulle ulteriori condizioni si possono ottenere nella Segreteria sociale (via del Farneto 53) dal direttore d'ispezione, nei giorni feriali dalle 7 alle 9 pom. Le offerte vanno presentate in iscritto alla Presidenza entro il **30 aprile anno corrente.**

Dolori di capo, testa pesante, capogiri, oppressione di petto, palpitazione di cuore, sono disturbi prodotti molto spesso da cattiva evacuazione. In tutti i casi, quando si riscontra una irregolarità simile, si faccia uso dell'acqua minerale **FRANCESCO GIUSEPPE,** esperimentata da molto tempo. Quale dose, basta prenderne alla mattina a digiuno ½ bicchiere da tavola.

Dal Semmering.

Sua Altezza Reale il Principe Francesco Giuseppe di Braganza, che passò quasi tutto l'inverno all'**Hôtel Panhans sul Semmering,** dove egli cooperò molto a far progredire lo sport, è partito di questi giorni, come pure è partita la famiglia del principe Auersperg.

Per Pasqua sono pervenute già molte ordinazioni di stanze. Da una diecina di giorni regna una temperatura primaverile; parte delle strade sono già pulite dalla neve ed esciutte, le altre dovrebbero essere messe all'ordine per la fine di questa settimana.

Franz Panhans, hôtelier.

Arte di Arredamento Signorile e Borghese

PORTOIS & FIX.

Centrale:
VIENNA III Ungargasse 59-61.

PER EVITARE LE IMITAZIONI
all'atto dell'acquisto chiedete
ESPRESSAMENTE
il vecchio e ben conosciuto
COGNAC
Gróf Keglevich István (Stefano) utd.
(Succ. del Conte Stefano Keglevich)
premiato tanto nell'Interno che all'Estero
esclusivamente con diplomi d'onore.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. Rod. Sorli
MEDICO-DENTISTA
della Clinica di Berlino
ESTRAZIONI SENZA DOLORE.
Denti artificiali i più perfezionati
Riceve 9-1 e 3-6.
Corso 49, ingresso via Silvio Pellico.

La più conveniente fonte d'acquisto
per biciclette, macchine da cucire, pneumatici ed accessori. Biciclette «Janus» con 3 anni di garanzia da cor. 95.—, Coperture da Corone 4.—, **tubi d'aria prima qualità, non attaccati a pezzi,** da Cor. 3.—. Lampadine ad acetilene da Cor. 2.—. Campanelli per la ruota da Cor. 1.—, campanelli a mano da cent. 30. Manopole da cent. 30, catene di prima qualità da Cor. 3.—, pedali prima qualità da Cor. 3.— in più. Mozzi liberi, selle, borsette, assi e coni per qualunque sistema, pezzi di congiunzione, tubi in tutte le dimensioni ecc. ecc., il tutto a massimo buon prezzo. Propria officina per riparature, nichelature e smaltature. Spedizioni postali giornaliere. Chiedere l'invio gratuito e franco dello splendido catalogo 1909.
Importhaus für Fahrzeuge Industrie
MAX SKUTEZKY, Vienna I, Stubenring 6.

NOTIFICAZIONE

In seguito alla decisione presa nell'odierna 39.ma assemblea generale ordinaria degli azionisti del **Wiener Bank Verein**, il dividendo per l'anno 1908 verrà pagato con

Corone trenta

dal 5 Aprile a. c. in poi verso restituzione del coupon relativo dell'anno 1908 delle azioni da fior. 200 = Cor. 400:

a **VIENNA** dalla **Liquidatura** del **Wiener Bank Verein,** I., Herrengasse 8, come pure presso le Casse depositi e banche di cambiavalute del **Wiener Bank Verein:**

I., Herrengasse 10, II., Praterstrasse 15,
III., Hauptstrasse 11, IV., Rainerplatz 8,
VI., Mariahilferstrasse 75, VII., Burggasse 56,
VIII., Josefstädterstrasse 25, IX., Nussdorferstrasse 2,
X., Keplerplatz 11, XV., Mariahilfergürtel 1,
XVII., Hernalser Hauptstrasse 43, XX., Wallensteinplatz 3,

ad Aussig s/E., Bielitz-Biala, Brunn, Budapest, Czernowitz, Costantinopoli, Friedek-Mistek, Graz, Karlsbad, Klagenfurt, Leopoli, Marienbad, Pilsen, Prossnitz, Praga, St. Pölten, Teplitz, Teschen, Villaco, Wiener-Neustadt presso le filiali del Wiener Bank Verein.

a Berlino presso la Deutsche Bank e la Dresdner Bank.

a Dresda presso la Dresdner-Bank e la Deutsche Bank, filiale Dresda.

a Francoforte s/M. presso la Deutsche Vereins-Bank, la Filiale della Deutsche-Bank e la Dresdner Bank.

a Stoccarda presso la Württembergische Vereinsbank.

a Monaco presso la Filiale della Deutsche Bank Monaco e la Filiale della Dresdner Bank Monaco.

a Zurigo presso lo Stabilimento svizzero di credito e il Bankverein svizzero.

a Basilea presso lo Stabilimento svizzero di credito, il Bankverein svizzero e la Società per azioni Speyr & C.

a TRIESTE presso la **Banca Commerciale Triestina**

I tagliandi sulla cui parte posteriore dev'essere visibile il nome del porgitore, devono venir presentati insieme con la cedola accompagnatoria; le relative stampiglie si possono avere nei citati luoghi di pagamento.

Si comunica in pari tempo che nelle suddette sedi di pagamento segue

l'estradazione dei nuovi fogli coupons

delle azioni del Wiener Bank Verein, verso consegna dei talloni. I talloni debbonsi consegnare presso la Liquidatura del Wiener Bank Verein con una dissinta semplice dei numeri in ordine aritmetico, e presso le altre Sedi con distinta in duplo dei rispettivi numeri. Le relative formule di consegna si trovano a disposizione presso le Sedi di consegna su nominate.

VIENNA, li 3 Aprile 1909.

WIENER BANK VEREIN

BAD JUNGBRUNN
presso Lienz nel Tirolo.
Villeggiatura splendida in mezzo al bosco.
PREZZI MODICI.
Prospetti invia la DIREZIONE.

9700 paia di mutande da donna
acquistate da una massa concursuale; confezionate col più fino chiffon naturale, con ricami svizzeri originali, spedisconsi verso rivalsa al prezzo di **cor. 1.75** al pezzo. Inoltre:
7800 lenzuola
del migliore tessuto che esiste, 155 cent. larghe e 230 cent. lunghe, senza cucitura, vendonsi a prezzo di **cor. 2.35** al pezzo.
Negozio di merci d'occasione
EMANUEL ROTHOLZ, Vienna VII, Neustiftgasse 77
Corrispondenza in tutte le lingue.
Le ordinazioni devono giungere a Vienna alla più lunga mercoledì.

SIGNORE E SIGNORI SAGGI
si fanno mandare il mio opuscolo istruttivo della «piccola famiglia» nonchè il prezzo corrente in merito agli articoli igienici. Spedizione discreta verso invio di 40 centesimi in francobolli
AUER, Vienna I, Wipplingerstrasse 15 H.

Marmellate
perfette e durevoli
di Albicocche, Lampone, Ribes, Marasche, Uva spina — Cor. 6.35
In piccole secchie da 5 chilog. franco in tutte le stazioni postali.

Marmellate
Colli postali di prova contenenti 8 specie delle marmellate suesposte, a scelta dell'acquirente Cor. 7.— franco spese postali.

Marmellate

di Mele	Cor. 5.15
Frutta miste	Cor. 5.15
Prugne finissime passate	» 4.—
Bagiole intere, bene condensate	» 6.90

Per ogni piccola secchia da 5 chilog. franco in tutte le stazioni postali.

Composta di uva orsina a	Cor. 7.45
« « albicocche	« 8.—
« « prugne	« 5.80
Puro sugo di lampone	« 8.25
Conserva di pomodoro	« 5.85
Succo di bagiole	« 6.25

Per ogni pacco da 5 chilog. franco spese postali.
Tutte queste conserve in qualità garantite buonissime, spedisce verso rivalsa la Fabbrica di Conserve HERMANN TAUSSIG, Praga-Karolinental.

Per gl'I. e R. Uffici di sussistenza
in casi di ordinazioni maggiori, prezzi di favore, si indicano pure referenze di primari istituti militari.
Fabbrica di Conserve Hermann Taussig, Praga-Karolinental.

Se si desidera avere busti di foggia che si adatta egregiamente, premiata con medaglie d'oro della Camera di Commercio e dello Stato,
Il Deposito Busti N. FOGL
TRIESTE, Piazza Grande, Palazzo Municipale
raccomanda alle P. T. Signore **i suoi busti che stanno perfettamente bene, sotto garanzia,** e che sono lavorati col migliore materiale, ai prezzi di Cor. 7, 8, 9. 10, 12, 14, 16, 20, 24, 28, fino a Cor. 80.—.
Busti di batista, di filo o di seta, nei colori bianco, nero, crema, lilla, rosa e azzurro, esecuzione elegantissima, a Cor. 24, 30, 36, 40, 50, 60.
Copribusti in stoffa «renforce» oppure batista per Cor. 2, 3, 5.—. **Legacci in tutti i colori fini** per Cor. 1.50, 2.20, 2.70 e Cor. 3.—.
Assumesi la riparatura e pulitura di busti. — Depositi a Vienna, Brunn, Graz e Milano.

BALSAMO di THIERRY
genuino soltanto con la marca di fabbrica **„una suora".**
Rimedio sicuro contro i crampi allo stomaco, ventosità, l'ingorgo di muccosità, la pirosi, la tosse, dolori di petto, raucedine, dolori articolari ecc. Per uso esterno serve per nettare le ferite e per calmare i dolori.
12 mezze bottiglie o 6 bottiglie intiere oppure una bottiglia per famiglia, Cor. 5.—.
Unguento di centifoglie di Thierry
Rimedio sicuro casalino in casi d'infiammazioni, ascessi, ferite, lesioni e infiammazioni di qualsiasi specie. — 2 vasetti Cor. 3.60.
Fonte di ritiro: Farmacia «Schutzengel» di A. Thierry a Pregrada presso Rohitsch Sauerbrunn.
Attenzione. Chiunque acquista e rivende un balsamo falsificato senza la mia marca di fabbrica «una suora» od un surrogato, si espone al pericolo della confisca del fabbricato e di venir punito appar §§ 23 e 25 del codice penale con arresto di un anno ed una multa di Cor. 4000. Deposito in quasi tutte le farmacie. All'ingrosso nelle drogh. Vendesi a Trieste nella farmacia Rovis, Piazza C. Goldoni. All'ingrosso nella drogh. F.co Mell

OGNUNO È CONTENTO
dei nostri tessuti rinomati in tutto il mondo, poichè essi sono di ottima qualità.
Vogliate farne una prova
6 lenzuola biancate, senza cucitura, di prima qualità, grandezza 150-200 cm. per Cor. 14.20 soltanto nella
Tessitoria Brüder Krejcar, Dobruschka N. 9102 (Boemia)
Campioni di zefir nuovissimi, lini, Corredi da sposa, «grandl», biancheria da tavola e da letto ecc. inviansi gratis e franco.

Impianti di Motori BERNHARDT
A GAS POVERO, PER CARBONE COCKE DI QUALSIASI PEZZATURA E PROVENIENZA ED ALTRI COMBUSTIBILI A BUON PREZZO.
La forza motrice più economica dell'epoca presente!
Funziona senza far fumo, nè odore ed è affatto senza pericolo. Adatto per Fabbriche, Molini, Centrali elettriche e per qualsiasi altra industria.

Spesa di combustibile: 0.8—2 per ogni HP
MOTORI a petrolina (benzina), spirito, gas.
LOCOMOBILI a petrolina di esecuzione perfetta.
I. R. Fabbrica di Motori e Macchine per Impianti Agricoli ed Industriali
G. Bernhardt's Söhne, Vienna XII/2, Schönbrunnerstrasse 173/P.
Rappresentante: LEOPOLDO WEIS, TRIESTE, Via Acque 5

dell'Ospitale infantile, Pia fondazione Burlo-Garofolo, col consegnare per il medagliere triestino due copie, una di argento ed una di bronzo del 50.o anniversario della creazione di questo stabilimento.

Matrimoni. La signorina Zoe Tolentino col signor prof. Lionello Morpurgo.

Ricreatorio comunale di via Sette fontane. Ieri sera, alla presenza dei genitori, venne ripetuto il divertimento dato mercoledì scorso. Dopo il primo punto del programma il ragazzino Giuseppe Porok tenne con molta disinvoltura un breve discorso in cui accennò al piacere con cui venne accolto dai ragazzini del rione il Ricreatorio e ai vantaggi ch'esso offre a chi lo frequenta assiduamente, ed espresse ringraziamenti al podestà, al Curatorio, al direttore e a tutti gl'insegnanti.

Anche iersera tanto la sezione drammatica, quanto il coro e la banda svolsero il loro programma con esattezza e precisione così da meritarsi molti applausi.

In questi giorni venne inaugurata nel Ricreatorio la sezione giardinaggio, ch'è sotto la sorveglianza del maestro sig. F. Slama.

— La famiglia dell'avv. G. Vidacovich regalò al Ricreatorio 20 volumetti elegantemente legati di Caterina Percoto. Il maestro F. Slama regalò alla sezione drammatica alcuni oggetti di vestiario. Il ragazzino Giuseppe Porok regalò alla biblioteca alcuni libri.

La Banca Popolare di Trieste è incaricata dalla Società anglo-romana del gas di Roma di ricevere le sottoscrizioni delle nuove azioni di detta Società al prezzo di Lire 750 accordate in opzione agli azionisti nella misura di tre azioni per ogni 17 possedute. Il primo versamento di Lire 250 è da effettuarsi all'atto della sottoscrizione. La Banca Popolare stessa pagherà dal 15 corr. il dividendo di Lire 55 delle azioni della Società suddetta, franco di spese.

La nuova cella di sicurezza della Banca commerciale triestina. Nel suo cinquantesimo anno di esistenza la Banca commerciale triestina volle che all'antica cella di granito ideata dal compianto ing. Gairinger per contenere il tesoro, andasse aggiunta una nuova cella di sicurezza, tutta d'acciaio temperato.

Già da qualche tempo le poderose pareti della prima a stento riuscivano a capire tutto l'oro, l'argento e i pacchi di carte-valori che in massa affluivano agli sportelli della Banca, per esservi sicuramente custoditi e protetti contro i ladri e contro il fuoco.

Più di 120 milioni di corone di titoli sono infatti depositati nell'antica cella della Banca commerciale triestina. Si volle quindi costruire una nuova cella, capace di centinaia di «da fes», dove i capitalisti potessero deporre con tutta sicurezza le loro carte ed i loro preziosi. La si fece di quell'acciaio più duro del diamante ch'è una specialità della casa Vertheim. Le sbarre pesanti più quintali furono disposte e saldate in modo che i più abili trapanatori dovrebbero sudare qualche settimana e far uso dei mezzi fisico-chimici più potenti per riuscir ad aprire un buco tale da poter penetrare nel «sancta sanctorum» della Banca.

Del resto i trapanatori stessi potranno «de visu» convincersi che vano riuscirebbe ogni tentativo di penetrazione violenta nella nuova cella della Banca commerciale triestina, se ardiranno frammischiarsi al pubblico, cui oggi e domani, dalle 10 alla 1, è libero l'accesso per visitare la cella.

Congresso dell'Unione Cooperativa di Credito e di Risparmio. L'Unione cooperativa triestina di credito e di risparmio ha tenuto nella sala minore dell'edificio di Borsa il suo XVII congresso generale ordinario, sotto la presidenza del dott. Renato Jellersitz in sostituzione del dott. Cimadori impedito. Ricordati con opportuna parola tre avvenimenti, che benchè di differente portata, ebbero l'anno decorso ripercussione dolorosa sul consorzio; l'immane disastro calabro-siculo, la morte dell'illustre concittadino avv. Felice Venezian e la morte del benemerito secondo vice presidente del consorzio sig. Edoardo Agnani; il presidente passa a trattare gli oggetti all'ordine del giorno. Su proposta del consortista Brigiacco si prescinde dall'elezione per le cariche consorziali vacanti e si dà mandato interinale agli attuali titolari di continuare l'amministrazione sino al conseguimento della protocollazione dello statuto riformato nel registro dei consorzi, con ciò che entro un mese dall'avvenuta registrazione abbia ad esser convocato un congresso straordinario per le elezioni previste dallo statuto stesso.

La relazione virtuale del Consiglio, nonchè quella della Giunta di sorveglianza e così i risultati finali del bilancio, presentati dal segretario sig. Giuseppe Staffler, vengono approvati. Il civanzo di cor. 3278.46 della sezione XII.a chiusa al 31 dicembre u. s. risultante dopo che ai soci fu ripartito l'utile di 40 cor. per ogni quota di cor. 260, viene, su proposta motivata della Giunta di sorveglianza, devoluto ai tre fondi: oscillazioni valori, previdenza per gli impiegati e di riserva. Data poi lettura dello statuto riformato, esso viene con qualche lieve modificazione approvato dal congresso.

Risulta dalla relazione che il giro di affari ammontò a cor. 13.101.173, contro cor. 11.822.816 dell'anno precedente, dimostrando quindi un aumento di corone 1.278.357. Il conto anticipazioni presenta un saldo di cor. 1.512.758 e un'aumento in confronto all'anno precedente di cor. 691.677. La sezione di risparmio chiudeva con un saldo di cor. 1.669.533, di fronte a cor. 1.331.564 dell'anno prima, quindi un aumento di cor. 336.969. Il fondo di riserva, che ammontava nell'anno precedente a cor. 131.177, raggiunse alla fine dell'anno scorso l'ammontare di cor. 157.655.

Su proposta del segretario della Giunta di sorveglianza avv. Mandel, è votato un atto di vivo elogio e ringraziamento al Consiglio d'amministrazione, in nome del quale sentitamente ringrazia il presidente.

Adunanze sociali. La Società di soccorso per fanciulle «Albertinum» terrà il congresso generale ordinario mercoledì 14 corr. alle 11½ ant. nell'asilo stesso (via dei Petronio 26).

★ Il Circolo sportivo «Juventus» tenne giovedì scorso il IX congresso generale ordinario. Approvate le relazioni virtuale e quella economica vennero chiamati a far parte della direzione i sig.i Aldo prof. Boiti presidente, Eugenio Valenti vicepresidente, Attilio Vianello segretario, Giovanni Ferlig cassiere, Antonio De Carli, Romano Fanna e Ermanno Sacraisek direttori; Mario Angeli, Carlo Carlini e Orlando Orlandini revisori.

★ Il Circolo Trentino di beneficenza, raccolto iersera a congresso nel Ristorante «La Cooperativa», elesse la nuova direzione nelle persone dei signori dott. Carlo Nani, presidente; prof. Artemio Ramponi, segretario; dott. Iginio Veronesi, cassiere.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'avv. Eugenio Fleischer, dai signori: Maria ved. Krall e figli cor. 100, a favore degli Amici dell'infanzia; dai cognati dell'estinto Neny e dott. Carlo Ghezzo cor. 50 a favore della Previdenza; Apollonia Vianello cor. 10, Clotilde Panizon de Ferra cor. 10, Elvira e Carolina de Ferra cor. 10, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; don Michele, Maria ed Angelo Fleischer, fratelli dell'estinto, cor. 30, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe e cor. 30 a favore del Ricreatorio salesiano; architetto Cipriano de Nardo cor. 10, famiglia cap. Mario de Nardo cor. 10, famiglia cap. Alessandro Marinscheg cor. 10, cap. Vincenzo Carmelich e Paola Carmelich cor. 15, a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria della signora Luigia ved. Zigoi, dalla famiglia Berta Bischoff cor. 20, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Luigi Deveglia, dal sig. Mario Malabotich cor. 20, dal sig. Ermenegildo Poli cor. 10, a favore del fondo orfani e vedove dell'Associazione mutua fra impiegati privati.

— Alla Previdenza pervennero per il pranzo di Pasqua cor. 6 e merci diverse.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero dalla sig.ra Ios. A. Goldschmid corone 50.

— Alla Lega contro la tratta delle bianche pervennero dal dott. R., civanzo d'una cena, corone 5.

— Il cav. Giuseppe A. Goldschmid elargì alla Società della Poliambulanza cor. 30.

Civica scuola serale per adulti. Ieri sera si chiuse, dopo sei mesi d'istruzione, la civ. scuola serale per adulti. Nella scuola madre di via S. Maurizio si tennero 4 corsi graduali di lingua italiana e d'aritmetica, 5 corsi graduali di tedesco e 1 corso di disegno geometrico; nella succursale di S. Giacomo erano aperti 4 corsi graduali di lingua italiana, 1 corso di lingua tedesca ed un corso di disegno geometrico; nella sezione commerciale di via G. Parini si tennero 2 corsi di contabilità (partita semplice e doppia), un corso di corrispondenza commerciale italiana, un corso d'aritmetica commerciale e due corsi graduali di lingua tedesca. L'istruzione nei singoli corsi venne impartita da 28 insegnanti.

Iersera nelle tre scuole si distribuirono gli attestati e i diplomi ai frequentanti.

Visitarono ripetutamente la scuola l'on. Risegari, membro della commissione scolastica, il dott. Rozzo, assessore scolastico e G. Pettener, ispettore scolastico distrettuale.

Chi sappia quali difficoltà, esigenze di lavoro, stanchezza, necessità famigliari, incontrino gli operai nel frequentare la scuola serale, e quanto gli insegnanti debbono lavorare per vincere la diffidenza, spronare i restii, rompere l'apatia cerebrale, può soltanto apprezzare il valore dei risultati anzidetti e tributare, senza scrupoli, i più vivi elogi agli insegnanti. È doveroso è pure il rilevare l'opera del Comune nostro, che pur di elevare la coltura degli operai, non lesina certo nei mezzi pecuniari; e non ne risparmierà certo per l'avvenire, quando la necessità dell'istruzione, anche per gli adulti, sarà penetrata nella coscienza della nostra numerosa classe lavoratrice, e la scuola serale sarà ancor meglio frequentata.

Sulla linea Trieste-Venezia. La Direzione del Lloyd ci comunica che in occasione dell'Esposizione d'arte internazionale verranno rilasciati biglietti d'abbuonamento per la libera circolazione fra Trieste e Venezia e viceversa, su tutti i battelli della Società, al prezzo di corone 200 per persona, con validità dal 1. maggio a tutto settembre.

Posto in concorso. A tutto il 20 aprile è aperto il concorso al posto di aggiunto-ispettore alla Pia Casa dei Poveri. A questo posto vanno congiunti l'emolumento di cor. 3810.40, il sussidio d'alloggio di cor. 840, e due aumenti quinquennali di cor. 300 ciascuno, con diritto a pensione su queste percezioni secondo la Normale relativa. Il titolare ha inoltre diritto ad una gratificazione annua, non computabile nella pensione, corrispondente ad un mese di paga.

Gli aspiranti produrranno le loro istanze all'Ispettorato della Pia Casa dei Poveri e dovranno documentare l'età, la pertinenza, gli studi percorsi e gli eventuali servizi finora prestati. Condizione indispensabile per questo concorso si è il possedere «almeno» l'attestato di maturità d'un ginnasio superiore o di una scuola tecnica (reale) superiore.

Convegni sociali. Il «Circolo Excelsior» terrà oggi, dalle 4 alle 9 pom., nel Salone Belvedere (a piè del Castello) un trattenimento di danza.

★ Il Circolo «Nuova York» terrà oggi, dalle 4 alle 8 pom., nella sala sociale «Nuova York» (via Antonio Pacinotti 3), l'ultimo festino di danza della stagione invernale.

★ Il Circolo «Alba Risorta» darà oggi, dalle 3 alle 8 pom., un trattenimento di danza nella sala Tergeste (via Istituto N. 15).

★ Il Circolo «Thalia» darà oggi dalle 3 alle 7.30 un festino di drammatica e danza.

★ L'Unione corale darà stasera nella propria sede un trattenimento di drammatica e danza. Si rappresenterà la commedia «Tristi amori» di Giuseppe Giacosa.

★ Il Circolo Olimpia darà stasera dalle 8 alle 12 un trattenimento di varietà nella sala Pitacco.

★ Il Circolo famigliare darà stasera, alle 8, nella sala d'Aquino, un trattenimento di drammatica e danza.

★ Il Circolo giovanile educativo terrà oggi, alle 3 pom., nella sede sociale, una conversazione.

★ Il Circolo famigliare «Bruno» darà oggi un trattenimento di danza nella sala dei fiori, via S. Marco 17, I p. Il festino comincerà alle 4 pom.

Malattie contagiose. Dal Bollettino settimanale sulle malattie contagiose, pubblicato dal civico Fisicato, rileviamo che dal 27 marzo al 3 corr., si verificarono nel nostro Comune 22 casi di morbillo (di cui uno con esito letale); 9 di scarlattina; 6 di difterite e 6 di febbre tifoidea.

Dei 22 casi di morbillo, 10 si verificarono nel rione di Barriera vecchia, 10 nel distretto di Servola, 1 nel rione di S. Vito e 1 nel rione di S. Giacomo. Il caso di morte per morbillo si verificò nel rione di Barriera vecchia.

Arrivo di una salma. Fra i turisti che intrapresero il penultimo viaggio di piacere col yacht lloydiano «Thalia» c'era pure il barone cav. Francesco de Rauch, da Gran, sul Danubio, il quale il 23 marzo p. p. mentre il «Thalia» navigava in prossimità di Cetacolo, morì in seguito ad una grave polmonite. La salma fu sbarcata a Pyrgos, e da colà, dopo imbalsamata, fu fatta proseguire per Patrasso. Mercoledì la salma del bar. de Rauch fu collocata a bordo del lloydiano «Aglaia» che arrivò qui l'altra sera. Ieri mattina poi gli addetti all'impresa Zimolo, la trasportarono su di un carro funebre alla stazione della Meridionale, da dove ieri stesso partì alla volta di Vienna per poi proseguire pel luogo di nascita del defunto.

Il grave pericolo corso dall'equipaggio di una torpediniera. Alla sinistra del molo Giuseppino vi è sempre ormeggiata una o più torpediniere della marina da guerra a.-u. Ieri mattina poco dopo le 7, l'equipaggio dell'unica torpediniera che si trovava colà ormeggiata, fu sossopra per un grande rumore di roba pesante caduta sul piccolo naviglio. Marinai e ufficiali salirono in coperta e videro che un bolide stranissimo era caduto sulla torpediniera abbattendone l'albero.

Osservato l'oggetto caduto, videro che era il coperchio in ferro di un carrozzone di merci ferroviario, il quale, investito dalle raffiche di bora, era stato divelto andando a cadere sulla torpediniera, e oltre ad abbattere l'albero cagionò pure altri danni. Per buona sorte al momento della caduta nessuno dell'equipaggio si trovava in coperta.

Un trabaccolo in pericolo a causa della bora. Ormeggiato al molo S. Teresa (Sacchetta), in prossimità del piroscafo «Maria B.», si trovava ieri mattina il trabaccolo «Spera in Dio».

Verso le 10, a causa delle raffiche di bora, lo «Spera in Dio» incominciò a correr rischio di infrangersi e sulla riva e contro il piroscafo. Avvertita del pericolo la Capitaneria di porto accorse il cap. Frausin con l'«Audax» e una squadra di piloti. Il vento, sempre a raffiche, e il mare agitato ostacolarono lungamente le operazioni per tirar via a rimorchio il veliero pericolante, ma alfine la manovra riuscì e lo «Spera in Dio» fu rimorchiato al sicuro, nell'interno della Sacchetta.

Il messinese.... di Trieste finto muto. Sul piccolo Bonazza, quel triestino di 12 anni, che si diede a fare il finto muto... scampato al disastro di Messina, per non andare alla scuola, i giornali di Udine narrano che il «messinese» si trovava benissimo a Udine; trascorreva la giornata giocando coi suoi coetanei di via Pracchiuso. Ma si lasciò vincere dalla tentazione di parlare. Ierlaltro, d'un tratto, cominciò a parlare raccontando agli improvvisati scolari le vicende della battaglia di Novara! La sua «erudizione storica» gli fu fatale. I ragazzi andarono raccontando qua e là quello c'era avvenuto del muto.... siciliano.

La questura, informata del fatto, mandò a prendere il presunto siciliano e lo interrogò. Il birichino insistette a dire che aveva perduto i parenti a Messina e che egli, scampato miracolosamente, era rimasto muto dallo spavento; che poi, lo avevano raccolto alcuni profughi e accompagnato a Trieste, dove lo avevano abbandonato; e che infine aveva vagato in cerca di fortuna. Poi che per un altro miracolo gli era tornata la voce.

Ma il suo marcato accento triestino lo tradiva. E il maresciallo glielo fece comprendere finchè il monello finì col confessare d'essere di Trieste. Raccontò d'essere fuggito da casa i primi di marzo, di essersi recato fino a Gorizia a piedi. A Gorizia trovò alloggio presso alcuni cittadini; ma un brutto giorno fu fermato dall'autorità. E allora architettò la famosa storia, non volendo essere riconsegnato ai genitori perchè questi lo battevano non volendo egli andare a scuola. Sperava di essere mandato a Messina!

Audace furto all'Ospedale. Ieri nel pomeriggio, nella sala d'accettazione dell'Ospedale civico, si presentò un giovanotto che fu poi riconosciuto per Giovanni G. di 22 anni, da Pirano, il quale chiedeva di essere accolto all'Ospedale, perchè ammalato. L'impiegato lo invitò a sedersi, in attesa del medico d'ispezione. In quella sopraggiunse la signora Erminia ved. Babich, accompagnata dalla figlia signorina Maddalena, la prima delle quali, doveva essere accolta, in una camera a pagamento dell'Ospedale stesso. L'impiegato accettante, la invitò allora, a preparare il denaro necessario, al deposito, per il pagamento della stanza, corrispondente a circa 300 corone. La signorina, che aveva il denaro necessario, rinchiuso in una valigia da viaggio e rispettivamente in una borsetta a mano, aperse la valigia e ne levò la borsetta, dalla quale trasse un pacchetto di biglietti di banca, appoggiò quindi la borsetta sulla panchina della stanza. Su questa panchina era seduto appunto il G. del quale accennammo più sopra. Un momento dopo le signore venivano avvertite che per il momento non vi era alcuna stanza libera, ma che ce ne sarebbe stata una al domani. La signorina, riprese il denaro, si voltò per riprendere la borsetta, ma questa era misteriosamente sparita assieme al giovanotto, che sedeva sulla panca.

Nella borsetta, a quanto dissero le signore, erano rimaste circa trenta corone nonchè parecchi documenti.

Dell'audacissimo furto, l'amministrazione dell'Ospedale rese partecipe la polizia.

Camerate ladre? Maria Salvatori, di 16 anni, abitante presso un'affittaletti in via del Farneto N. 12, denunciò alla polizia che le sue compagne di stanza Maria D., di 22 anni, da Capodistria, e Maria F., di 21 Anni, da Cividale, l'avevano derubata di una camicia, di nove asciugamani, di due paia di calze, di una sottana e di un cappottino del valore complessivo di 19 corone. Aggiunse che, commesso il furto, le due giovani avevano cambiato alloggio.

Il furto di una vasca da bagno. Il signor Vittorio Rumer denunciò ierlaltro alla polizia che 15 giorni prima ignoti lo avevano derubato di una vasca da bagno del valore di 50 corone che aveva depositato in una cantina della casa N. 8 di via Tigor, e che apparteneva al signor Giuseppe Vivoda.

Furto misterioso. Venerdì nel pomeriggio, il signor Teodoro Stranca, impiegato presso la ditta Schenker e comp. in via del Belvedere N. 2, ebbe a provare una sorpresa: indossato il proprio cappotto che aveva deposto in uno degli armadi d'ufficio, si accorse della sparizione del suo portafogli contenente una banconota da 20 corone nonchè alcune lettere. La cosa fu denunciata alla polizia.

Disgraziato accidente all'Arsenale. Il calderaio Antonio Stock, di 33 anni, abitante in via della Pietà, occupato nell'Arsenale del Lloyd, ieri mattina alle 9, lavorava a bordo del piroscafo N. 117 colà in costruzione, quando gli cadde sul piede destro una lamiera di ferro. Trasportato a braccia nell'infermeria, gli fu riscontrata una grave ferita con probabili lacerazioni di tendini. Dopo le cure più urgenti lo Stock volle essere accompagnato alla sua abitazione.

Malore improvviso. Iersera, dall'edificio delle Poste e telegrafi, veniva telefonato che un addetto al Lloyd, era stato colto da grave malore improvviso. Accorso il dottore d'ispezione trovò il cursore lloydiano, adibito al trasporto della posta per i piroscafi del Lloyd, a nome Giuseppe Mrach, di 59 anni, abitante in via del Solitario N. 2, il quale stava molto male e perciò lo inviò all'Ospedale.

Durante il lavoro. Giovanni Vidali di 21 anni, fabbro, abitante in via S. Zenone N. 8, ieri mattina lavorava allo Stabilimento tecnico triestino quando una scheggia di ferro gli saltò nell'occhio destro cagionandogli una lacerazione all'iride. Il Vidali fu accolto nel riparto oculistico dell'ospedale.

★ Ieri, nel pomeriggio, veniva accolto nella quarta divisione dell'Ospedale il meccanico Giulio Rutter, di 19 anni, abitante in via S. Daniele N. 2, il quale, mentre lavorava vicino ad una grua, era stato colpito al piede sinistro dalla catena che si era spezzata e aveva riportato una frattura al crure.

Cadute. Giovanni Vidrich, di 50 anni, bracciante, abitante in Guardiella N. 191, iersera, mentre lavorava, cadde da un vagone e riportò una contusione alla schiena. Dovette ricorrere alla Stazione centrale di soccorso, ove ottenne le cure necessarie.

Caduto da un carro. Il ragazzo Antonio Svetina di 11 anni, abitante a Bresovizza di Metelliano, cadendo l'altra sera da un carro riportò una frattura al piede destro. Ierimattina venne portato al nostro ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Epilessia. Maria Dimas, di 36 anni, abitante a Capodistria, ieri verso mezzogiorno, passando per il Corso, fu colta da un assalto epilettico e cadendo riportò una ferita all'occipite.

Si telefonò alla Stazione di soccorso, da dove fu inviato un dottore che la inviò all'ospedale ove fu accolta.

Lotto. Estrazioni del 3 corr.:

Vienna	51	49	61	53	27
Graz	68	44	32	14	35

Corrispondenza aperta. *Volti di Chiozza.* Contro una condanna a morte pronunciata in seguito a verdetto dei giurati, sono ammissibili i rimedi di legge del gravame di nullità e del ricorso. Quest'ultimo può risguardare soltanto la commisurazione della pena e le pretese di diritto privato; il gravame di nullità può essere interposto quando nel procedimento siensi verificate illegalità o irregolarità tassativamente stabilite nel regolamento di procedura penale. Senza attendere l'esito di questi rimedi di legge, la Corte di giustizia, dopo aver pronunciato sentenza di morte, deve tosto riunirsi con l'intervento del procuratore di Stato e deliberare se il condannato appaia degno di grazia o no e quale pena in caso di grazia sarebbe corrispondente. La Corte di Cassazione, quando o trovi di respingere i rimedi di legge eventualmente interposti od altrimenti la sentenza sia passata in giudicato, trasmette la domanda di grazia al ministro della giustizia aggiungendovi il suo parere. La concessione della grazia spetta all'Imperatore. Qualora la grazia sia negata, l'esecuzione della condanna a morte ha luogo nel mattino prossimo successivo al giorno in cui si notificò al condannato l'esito negativo della domanda di grazia. — *Italiano.* La festa dello Statuto si celebra la prima domenica di giugno. — *Gorizia.* Non è raro il caso che a Milano, sulla piazza del Duomo, si trovino contemporaneamente da 70 a 90 vetture tramviarie. — *Costante lettore.* La vendita della casa porta seco la rescissione del contratto d'affittanza. — *Americàn.* No; non ci consta che ad alcuno sia venuta l'idea di congiungere Trieste con Muggia mediante un ponte che avesse circa la lunghezza di quello progettato fra Nuova York e Nuova Yersey. — *Curioso.* La terra nel suo movimento di rotazione intorno al proprio asse compie un giro in 24 ore ciò che vuol dire che i 360 meridiani terrestri passano innanzi al sole in 24 ore, uno cioè ogni 4 minuti. I luoghi che si trovano su un determinato meridiano hanno il mezzogiorno contemporaneamente, quelli che si trovano nel meridiano successivo verso occidente lo hanno 4 minuti più tardi e quelli che si trovano nel meridiano precedente 4 minuti prima. Quando a Trieste è mezzogiorno a Genova, sono circa le 11 e 42 minuti. — *Fante.* In tempo di guerra anche i quadri degli equipaggi delle varie navi vengono completati. No; non si può dire «armo» per equipaggio di una nave da guerra. — *Bicicletta.* Chi entra temporaneamente in Italia con una bicicletta deve depositare l'importo del dazio che è di franchi 35 oro dopo di che la dogana rilascia al depositante una bolletta di temporanea esportazione valida per tre mesi. — *Regnicolo.* Corleto Monforte è in provincia di Salerno, Corleto Perticara in quella di Potenza. — *Assidua lettrice.* Certo anche a Trieste vi saranno persone affette da sonnambulismo. Se poi Ella intende parlare di quelle cosidette sonnambule che esercitano il lucroso mestiere di predir l'avvenire agli sciocchi che ci credono, rispondiamo che non possiamo servirLa. — *Mefistofele.* Il principe di Udine è il primogenito del principe Tommaso di Savoia. I suoi nomi sono Ferdinando, Umberto, Filippo, Adalberto, Maria. E' nato a Torino il 21 aprile 1884. - Miss Elkins è americana. — *Filotecnico.* Il palazzo dove si trova il teatro Eden è stato costruito dagli ingegneri Giberti e Viviani su disegno dell'architetto Sommaruga di Milano, in via dell'Acquedotto tra le vie dei Bachi e Giuseppe Gatteri. — *Innamorata.* «Che significato vi è quando un giovane guarda una ragazza oppure gli fa la corte poggia la mano sul petto»? Che forse soffre d'asma,

Teatro di Varietà EDEN
Via Acquedotto 35 (ex Teatro Filodrammatico)
Oggi Domenica DUE grandi rappresentazioni
alle ore 3.30 e 8.30 pom.
CON INTERESSANTISSIMO PROGRAMMA SENSAZIONALE.
Grandioso Successo
La rappresentazione diurna a prezzi ridotti, quella serale a prezzi normali.
Servizio di Restaurant e permesso di fumare.

VINI D'ITALIA Chianti, Barbera, Barolo, Capri, Lacrima Cristi, Falerno, Malvasia di Lipari, Vermouth di Torino di F.co Cinzano & C. e G. & L. F.lli Cora
presso la Ditta
C. FEGITZ, Tergesteo, Via del Teatro 2.

Orologi di precisione
di **Emilio Müller**
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste • Casa fondata nel 1830
Via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20
Grandioso assortimento Catene, Orologi di oro ed argento e pendole d'ogni qualità.

Mercato di cavalli di lusso a Budapest.
I mercati di cavalli di lusso organizzati dalla Società Tattersall di Budapest, sotto il protettorato della Società agricola ungherese con annessa premiazioni, verranno tenuti quest'anno nei giorni seguenti:
Il secondo mercato primaverile di cavalli N. XLII 24-28 Aprile
Il mercato autunnale di cavalli N. XLIII 2-6 Ottobre
Questi mercati offrono l'occasione di procurarsi cavalli ungheresi da sella e da tiro di prima classe. Dieci giorni prima dei mercati verrà pubblicato nelle lingue ungherese e tedesca la prima edizione del catalogo, il quale contiene oltre alle disposizioni del mercato, la descrizione dettagliata sui cavalli prenotati. I cataloghi verranno spediti gratis e franco a chiunque ne faccia richiesta al Segretario della Società Tattersall (Budapest, Kerepesi ut.).

Hôtel Europa
Oggi Domenica 4 Aprile
Concerto Militare
sostenuto dalla
Orchestra del Regg. N. 97
Principia alle ore 8 pom. - Ingresso 40 cent.

CASA DI RICREAZIONE.
Pensione famigliare
„Plabutscher Schlössl"
Gösting presso Graz.
Il più bel soggiorno per convalescenti e per persone sane, in mezzo ad uno splendido parco confinante al proprio bosco, ai piedi del monte PLABUTSCH, alto 700 metri. Dieci minuti distante dal tramway. Stanze con pensione completa da Cor. 7.— in più. — Prospetti.

8700 camicie da donna,
acquistate da una massa concursuale, confezionate col più fino chiffon, con ricami svizzeri e «à jour», vendonsi al prezzo di cor. 1.85 al pezzo, spedizione verso rivalsa. Inoltre
790 guarniture per letti
dei più fini tessuti, cuciti con pieghettine. In tutte le grandezze, nelle esecuzioni più solide. Una guarnitura consistente di 2 tralicci per materassi e 6 federe da guanciali per cor. 14.30.
Negozio di merci d'occasione
EMANUEL ROTHOLZ, Vienna VII, Neustiftgasse 77
Corrispondenza in tutte le lingue.
Le ordinazioni devono giungere a Vienna al più tardi mercoledì.

Millstadt sul Lago
(nella Carniola settentrionale)
580 metri sul livello del mare, ¾ d'ora distante dalla stazione celere della Meridionale e della ferrovia dei Tauri «Spittal-Millstädtersee», sopra Villacco, circondata da alti monti, in posizione riparata, climatica, con miti bagni di lago, stabilimento idroterapico, bagni d'aria, di sole e d'acido carbonico, passeggi ombrosi in mezzo al bosco, parco e burrone, sport a remi ed a vela, conduttura d'acqua di sorgenti alpine, illuminazione elettrica, hôtels, appartamenti privati per tutte le esigenze. Farmacia, medici, posta, telegrafo.
Principio della stagione: 1. Maggio.
Per informazioni rivolgersi al Comune di Millstadt.
Prospetti e indicatore degli appartamenti, gratis.

TUTTI si divertono con la mia allegrissima Cornamusa nuovamente perfezionata
Ognuno vi può suonare subito. Adatto per rappresentazioni umoristiche, per nozze, divertimenti, feste famigliari, e in genere per qualunque luogo, dove si voglia ridere di cuore. La mia cornamusa della grandezza „b" con 4 clarini, contrabbasso e basso cor. 2, 3 pezzi cor. 5.60. Grandezza „c" con 5 clarini, contrabbasso e basso cor. 4. - Spedizione verso invio antecipato dell'importo, o verso rivalsa a mezzo
J. H. RABINOWICZ, Vienna VII, Lindengasse 2-T

Nuovo Negozio OROLOGI
di Norberto Nachtigall
VIA NUOVA 41 (Palazzo Salem)

Orologi comuni d'oro d'argento e metallo. Specialità Orologi di precisione. Orologi regolatori ecc. GARANZIA. Gratis il ritiro degli Orologi da muro dalle abitazioni e la rimessa a posto. Riparazioni con la massima scrupolosità. — Prezzi mitissimi

BYRRH
è un vino fortificante che per le sue ottime qualità viene consumato in tutto il mondo
VIOLET FRÈRES-THUIR (Francia)

TELA LUISANA Stoffa per biancheria, qualità morbida e pastosa, indistruttibile nell'uso, una pezza di 20 metri, 90 cm. di altezza, Cor. 14.
TESSUTI PER BIANCHERIA protetti dalla legge, i quali in seguito alla loro qualità straordinaria e fine, non temono la concorrenza, una pezza di 23 metri, 84 cm. di altezza, Cor. 15.75. Queste due qualità si possono avere unicamente da me.
LENZUOLA senza cucitura, grandezza 150/220 cm., qualità migliore e più a buon prezzo che ovunque, di un tessuto fortissimo di cotone, un pezzo Cor. 2, di tela, tessuto di filo di lino, un pezzo Cor. 2.25. (Vendita minima 6 pezzi). Una pezza di **CHIFFON** (qualità resistente) altezza 84 cm. e lunghezza 20 metri, Cor. 8.
CHIFFON DI PRIMISSIMA QUALITA' Una pezza di 20 metri di lunghezza e 88 cm. di altezza, Cor. 11.50. — Una dozzina di
ASCIUGAMANI DI TRALICCIO DI LINO grandezza 115/48 cm., greggi o biancati Cor. 5.
FAZZOLETTI DA NASO PER SIGNORA con splendidi disegni, la dozzina Cor. 3.50 con orlo rasato Cor. 2.60, Il mio assortimento
SCAMPOLI gode la preferenza generale. Un pacchetto postale di scampoli bianchi, qualità ottime, lunghezza di ogni scampolo 6-10 metri, 40 metri per Cor. 18. —
SCAMPOLI COLORATI, COLORI GARANTITI Un pacchetto postale di Flanelle, oxford, zefir, tessuti bene stampati, tessuti spinati e fustagni in 4 diverse qualità, 45 metri per Cor. 17.20, 20.—, 24.— e 30.— Spedizioni verso rivalsa. Ciò che non conviene, si riprende.
Grandioso assortimento di **telerie, biancheria da letto, da tavola** e **asciugamani, zefir, oxford, grisette** ecc. Campioni di tutti gli articoli (eccettuato gli scampoli) franco, fare attenzione alla vecchia rinomata ditta:
MAX PICK, Tessitoria - Nachod (P)

1000 asciugamani doppiamente damascati
di **puro lino** garantito, qualità pesante, disegni eleganti, moderni, senza difetti, diverse qualità, nelle grandezze: 58 per 120, 50 per 110, 50 per 100 c/m., non essendo le dozzine complete, vendonsi
al prezzo derisorio di 75 centesimi al pezzo.
Vendita minima 18 pezzi verso rivalsa. Fra questi si trovano per lo meno 3 pezzi di qualità e disegno uguale.
500 tovaglie doppiamente damascate
non essendo il servizio completo, vendonsi molto al di sotto del prezzo di costo e precisamente al prezzo di
Corone 2.50 al pezzo
grandezze: 140 per 140 e 145 per 145 c/m.; lino garantito, qualità pesante, elegante, disegni moderni, senza difetti. Vendita minima 4 pezzi verso rivalsa.
Tessitoria di lino WILHELM PICK
HRONOV s/M. (Boemia)

poveretto! — *Accademia.* Rivolgendosi al Museo commerciale saprà se ed ove esistano fabbriche che costruiscano macchine del genere da Lei desiderato. — *Luce.* Ove ed a chi spedire vestime e indumenti per i bambini superstiti del disastro calabro-siculo? Al Comitato centrale di soccorso per i danneggiati dal terremoto, che risiede in Roma. — *Aeroplanista.* Non sapremmo veramente qual sia il miglior trattato di aerostatica e di aeronautica. Possiamo però indicarLe alcune pubblicazioni. Per esempio le seguenti: «La navigazione aerea» di Edgardo Longoni (Sonzogno, Milano); «Navigazione aerea» di C. N. Da Pra e «Teoria del volo e della navigazione aerea» di A. Faccioli (Hoepli, Milano); «Les aéroplanes» di H. de Graffigny (Parigi); «L'aeroplano» di V. Agnoletti (volumetto della «Biblioteca pratica», Società editoriale milanese, Milano). - *Pepilin.* Il mezzo più semplice e più sicuro è di servirsi unicamente di cartoline postali, scritte da un solo lato. Ella poi dovrà firmare ogni singolo scritto facendo seguire alla firma il Suo indirizzo. Così se la cartolina contenga non uno ma due o più scritti, la firma e l'indirizzo devono essere ripetuti due o più volte. Dovrà infine spedire con questa semplice soprascritta: «Cartoline, Casella postale 913, Milano». — *Italo Stud.* Se abbiamo ben capito, Ella desidera dei manuali che trattino di motori a gas e a benzina. Se così è, veda i «Motori a gas» di V. Calzavera ed i «Motori ad esplosione a gas luce e gas povero» di F. Laurenti (Hoepli editore, Milano). — *Madre dubbiosa.* E perchè mai dovremmo deriderLa? Le auguriamo anzi che la speranza, che Le sorride, divenga realtà, che Sua figlia non abbia tristezza di delusioni. Quelle doti di ch'Ella la vorrebbe adornare difficilmente si acquistano dai libri. I libri sono al più una scorta. Occorre assimilarsele nel diuturno contatto con persone che le posseggano; occorre un'attitudine a farle proprie; altrimenti si scimmiotteggia e si apparisce ridicoli, affettati, grotteschi. Fra i libri potremmo suggerirLe le «Buone usanze» di Mantèa e «Come devo comportarmi?» di Anna Vertua-Gentile. — *Vittorina.* Se non si tratta di stoffe di lana o di seta, lavi il Suo vestito con della leggera liscivia e poi lo esponga al sole. Con questo sistema certe tinte sbiadiscono facilmente. — *Telefonista.* Consulti il «Manuale pratico per fare i saponi» di G. Calmels ed E. Saulnier, pubblicato dal Brero di Torino. — *Arte.* Ermete Novelli recita attualmente al Chiarella di Torino. — *Premura.* Provi a mettere il foglio unto fra due altri fogli, ma questi di carta assorbente, ed a passarvi sopra un ferro assai caldo, ma non tanto da strinare la carta. Come i fogli assorbenti si saranno imbevuti di grasso li sollevi e, se il foglio non apparisse netto, torni a ripetere l'operazione, dopo aver rinnovata la carta assorbente. — *Maria Gisella. Strombetta ed altri.* Aristodemo non c'è nel calendario; Ettore 20 giugno; Ofelia non c'è nel calendario; Silvia 3 novembre, Brunone 6 ottobre. — *Costante lettore.* Ida, 13 aprile. Guglielmo Marconi è nato il 25 aprile 1874 a Bologna da padre bolognese e madre irlandese.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 2.8, ore 2 pom. 5.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 763.6. Oggi: alta marea 8.30 ant. e 9.07 pom. Bassa marea 2.40 ant. e 2.54 pom.

Ogni giorno una. Dinanzi al Tergesteo. Mendicante: Senta, buon signore, mi dia due soldi per i miei due bambini!

Il buon signore: Non è caro, certamente; due bambini per due soldi. Ma non li prendo; no: ne ho già quattro di miei.

Teatri e Concerti

Verdi. Teatro affollatissimo iersera alla sesta della «Salomè» ed applausi altissimi a Gemma Bellincioni, al maestro Ferrari ed agli altri esecutori, alla fine dello spettacolo.

Con la rappresentazione di iersera - la cinquantesima in abbonamento - l'impresa ha ottemperato agli obblighi del capitolato d'appalto, così che gli abbonati usufruiranno di alcune rappresentazioni in più delle promesse, perchè la stagione si chiuderà appena mercoledì prossimo.

Questa sera settima della «Salomè».

Fenice. Oggi si daranno le due ultime rappresentazioni festive del Circo Bisini con i migliori numeri di equitazione ed acrobatica, nonchè presentazione degli intelligenti elefanti di Miss Orford.

La stagione di prosa al Verdi. La stagione di prosa si inaugura, come al solito, a Pasqua. La simpatica compagnia comica Galli-Guasti-Ciarli-Bracci che dopo aver fatto due brillantissime stagioni a Genova e a Padova, recita ora a Treviso, incomincerà il corso delle sue recite domenica 11 corr. con «La passerelle» («Il ponticello»). Seconda recita lunedì 12 con «Loute»; terza martedì con una novità molto accreditata, che è la novità in più che era stata promessa oltre a quelle annunciate: «Venti giorni all'ombra».

Politeama Rossetti. L'ordine delle tre rappresentazioni straordinarie degli artisti del Teatro di Corte in Vienna ha subito una piccola variante. Per prima rappresentazione, che avrà luogo domani lunedì 5 corr. si darà «Die Rabensteinerin» (La castellana di Rabenstein), commedia in 4 atti di Wildenbruch. Martedì si darà: «Die Liebe wacht» (L'amore veglia!) e mercoledì, ultima rappresentazione con: «Der kleine Landprediger» (Il piccolo curato di campagna).

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera. — Ore 8.30. — (Disp. 51). *Salomè*, in un atto di O. Wilde musica di Riccardo Strauss.
FENICE. Circo equestre Bisini. Ore 4 e 8. Rappresentazioni variate.
EDEN. Ore 3.30 e 8.30. Spettacolo di varietà.

MARINA E NAVIGAZIONE

Sull'incaglio del piroscafo «Lusitania». Ieri fece ritorno a Trieste, da Porer, il rimorchiatore «Jupiter», il quale ripartì poco dopo nuovamente per Porer, rimorchiando due grandi maone per poter attuare l'alleggerimento del piroscafo germanico «Lusitania», che, come si sa, è gravemente incagliato sulla «Secca pericolosa» presso Porer.

* Abbiamo da Pola, 3: Il piroscafo di salvataggio «Belrorie» ritornò stamane presso il piroscafo «Lusitania», incagliato presso Porer, ma, causa il fortunale di bora e il mare agitato, poco potè fare. Domattina, se il tempo migliorerà, il «Belrorie», con una grande maona e numeroso personale ritornerà presso il «Lusitania» ed inizierà i lavori di salvataggio.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Metcovich» da Venezia con 90 passeggeri, «Bar. Gautsch» da Cattaro e scali con 102, «Vis» da Metcovich e scali con 16 pass., «Josephine» da Bona e Venezia, «Szapary» da Marsiglia e Fiume; e il pir. ital. «Molfetta» da Bari e Zara.

— Partirono i pir. del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro, «Salzburg» per Alessandria, «Koerber» per Bombay, «Metcovich» per Venezia; il pir. ellenico «Samos» per Trebisonda; i pir. a. u. «Zara» per Sebenico, «Sebenico» per Metcovich, «Duna» per Rouen, «Zora» per Spalato, «Jadro» per Comisa, e «Oceania» per Patrasso, Palermo e Nuova York.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Dorotea» partì la sera del 2 da Odessa per Amburgo, «Aristea» da Nicolajeff arrivò il 2 a Pireo e proseguì ieri per Amburgo, «Arcadia» arrivò il 29 p. p. a Newcastle, «Stefania» il 28 a Rosario, «B. Fejervary» il 31 a Cardiff, «Algarve» arrivò ieri a Traghetto, «Rackoczy» partì il 2 da Napoli per Malta, «Franconia» partì il 1. corr. da Shields per Trieste.

Lloydiani: «Austria» arrivò il 2 a Yokohama.

SOCIETÀ NAUTICA „PIETAS JULIA"
Notiziario polese

Pola 3. La Società nautica «Pietas Julia» terrà domani domenica il suo congresso generale per l'approvazione del bilancio 1908-1909 e per l'elezione della nuova direzione. Il congresso si terrà in prima convocazione alle 2.30 ed eventualmente in seconda alle 3 pom. La forte Società dei nostri canottieri conta 54 soci effettivi e 131 contribuenti e possiede nove imbarcazioni che portano i nomi di: «Faveria», «Flavia», «Rita», «Fieramosca», «Roma», «Salvore», Venezia», «Ornella» e «Caprera». Al 28 febbraio u. s. l'attivo della Società era di corone 15.881.31.

* Domani domenica, alle 2.30 pom., nella sede sociale all'Apollo, avrà luogo il congresso generale del Circolo famigliare «Unione».

* Domattina alle 11, all'Apollo, avrà luogo il congresso generale degli azionisti della Banca popolare di Pola. Sarà presentato il bilancio della gestione 1908 dal quale risulta un utile di cor. 7045.92.

* Domani sera alle 8.30 nella sala dell'«Arco Romano» alcuni dilettanti filodrammatici reciteranno due commedie ed una farsa a scopo di beneficenza.

* La bora che soffiò tutta la notte con straordinaria violenza produsse in città vari danni. A San Policarpo furono schiantate delle tabelle e fu spezzato un grosso albero che, cadendo, spezzò undici linee telefoniche. Anche a Veruda le congiunzioni telefoniche dovettero essere interrotte causa i danni e manca pure il telefono con Porer. Le congiunzioni telefoniche in città poterono essere riattivate in giornata.

Una conferenza sulla Sicilia

Gorizia, 3. Stasera, nella palestra dell'Unione ginnastica ebbe luogo l'annunciata conferenza del prof. Federico De Maria sulla Sicilia. La smagliante conferenza fu vivamente applaudita.

DECAPITAZIONE.

Ad un oggetto di biancheria
Se tu sai togliere, lettrice mia,
La parte superiore, già crescere
Tu lo vedi e salire
In verdi spire.

Spiegazione del giuoco precedente:
C. E'. ROTTO. CEROTTO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 3 Aprile. * (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 643.—, Staatsbahn 694.75 Alpine 65..25. Lotti turchi 184.—. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 203.25 (—.—), Disconto 190.40 (—.—).

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa francese 98 32 97.80, Italiana 104.15 (104.05). Spagnuola 98.80 98.75, Banche Ottomane 721.— (720.—) Rio Tinto 1756 (1774), Lotti turchi 176.— (176.75).

Listino. Napol. 19.02 a 19.06, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.40 a 240.10, Francia 95.10 a 95.36, Italia 94.05 a 94.90, Banconote italiane 94.65 a 94.90. Germania 117.— a 117.40, Banconote germaniche 117.— a 117.40, Rend. austr. carta 95.30 a 95.65, Rendita austriaca in corone 95.30 a 95.65, Rendita ungherese in Corone da 92.45 a 92.75, Credit 640.25 a 642.25, Italiana 102.56 a 103.23, Staatsbahn 691.60 a 692.60, Lombarde 113.— a 115.—, Lotti turchi 183.— a 185.—.

Parigi 3. Chiusa. Rendita francese 3% 98.32, Rendita ital. 3¾% 104.15, Rend. Spagnuola esterna 99 80. Azioni Banca ottomana 721.—

Parigi 3. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 120.—, Rendita Turca unif. 94.65, Cambio Londra 251.75, Rendita austr. in oro 101.—, Rend. ungh. in oro 4% 95.80, Länderbank 494.—, Lotti turchi 178.—, Banca di Parigi 16.35, Meridionali ital. 265.—, Azioni Rio Tinto 1766.

Londra 3. (Cambi Chiusa). Consolid. 85—, Lombardi 5—, Argento 23⁷⁄₁₆, Rendita Spagnola 97¾, Italiana 102¾, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 1⁹⁄₁₆

Caffè. *Amburgo* 3. (Chiusa). Santos good average per maggio 35.75, per settem. 33.50, per dicembre 33.60, per marzo 33.50.

Havre 3. (Chiusa). Santos good average p. maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 45.75, per settem. 43.50.

Nuova York 3. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 3. Mercato calmo. Tenders in Dochets —, Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Aprile 5⁹⁶⁄₁₀₀, Aprile-Maggio 5⁹⁶⁄₁₀₀, Maggio-Giugno 5⁹⁷⁄₁₀₀, Giugno-Luglio 5¹⁰⁰⁄₁₀₀, Luglio-Agosto 5¹²⁄₁₀₀, Agosto-Settembre 5⁰⁰⁄₁₀₀, Settembre-Ottobre 5⁰⁴⁄₁₀₀, Ottobre-Novembre 5⁰²⁄₁₀₀, Novembre-Dicembre 5⁰¹⁄₁₀₀, Dicembre-Gennaio 5⁰⁰⁄₁₀₀.

Petrolio. *Anversa* 3. Loco 22.—, fiacco

Olio. *Parigi* 3. Ravizzone per mese corr. 63.75, per maggio 63.25, maggio-agosto 62.25, settembre-dicembre 62.75. calmo

Segala. *Parigi* 3. Mese corrente 16.85, per maggio 16.85, per maggio-agosto 17.10, settembre-dicembre 17.—, calma

Frumento. *Parigi* 3. Mese corrente 24.80, per maggio 24.55, per maggio-agosto 24.65, per settembre-dicembre 23.35. fermo

Farina. *Parigi* 3. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.05 per maggio 31.35, per maggio-agosto 31.65, per settem.-dic. 30.65. staz.o

Spirito. *Parigi* 3. Per mese corrente 39.25, per maggio 39.75, maggio-agosto 40.25, settembre-dicembre 38.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 3. Greggio da 88º uso nuovo 27.25-27.50, calmo, bianco per mese corr. 30 5/8, per maggio 30.75 per maggio-agosto 31—, ottobre-gennaio 28 7/8. Raffinato 60.50 a 61.—. fiacco

Amburgo 3. (Chiusa) Per aprile 20.75, per maggio 20.80, per giugno 20.90, per luglio 21.—, per agosto 21.10, per settembre 20 80. calmo

Londra 3. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 10⅜. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 3 Aprile 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Molfetta	5	Scaricazione
1 a	Anna Goich	7	»
1 b	Ebro	7	»
3	Melpomene	5	»
6	Cleopatra	8	»
9	Shah Nasir	9	»
12 a	Lodovica	5	»
12 b	Gilda	5	Caricazone
13 a	Federica	6	»
13 b			
14	Persia	6	Scaricazione
17	Bohemia	7	»
21			
22	Oscar II	6	»
23	Marianne	4	Caricazione
24			
25	Flink	6	»
Molo I	Bar. Edm.o Vay	7	Scaricazione
» II			
» IV	M. Immaculata	6	»
» IV	Kampshire	9	»
0			

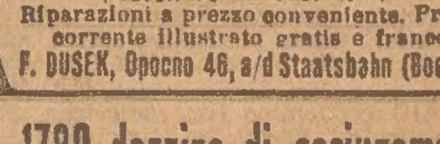
Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

NUOVO ARRIVO
Stoffe da signora
di recentissima moda
Tessuti in Epingle e Ottoman ultima novità.
Scelta favolosamente ricca.
Specialità in Stoffe nere
presso
M. WEISS
Trieste, soltanto Corso 9
Prezzi fissi Telefono 498

Rappresentante di due grandi case articoli di grande consumo, bene introdotti, dovendo viaggiare,
CERCA SOCIO ATTIVO
disponente di Cor. 10.000 quale cauzione e Cor. 10.000 in contanti.
Offerte sotto „Indefesso" al „Piccolo". Offerte anonime vengono cestinate.

ABILI RAPPRESENTANTI
possono procurarsi facilmente uno splendido utile con la vendita di un nuovo
ARTICOLO SENSAZIONALE
Il disponente di una ditta viennese arriverà oggi a Trieste ed è pronto di dare agli interessati le necessarie informazioni. Eventualmente cederebbesi a persona adatta, la **rappresentanza generale per Trieste e la Regione.**
Offerte in lingua tedesca inviare al «Piccolo» sub **„Gegen Teilzalung 75596".**

Miramar LA MIGLIORE CREMA PER CALZATURE Nere e colorate. Vendesi in tutte le drogherie.
Hartmann & Mittler, Vienna
Rappresentante VITTORIO LOLY, Trieste



FUCILI!
LANCASTER da Cor. 26.—, carabine FLOBERT da Cor. 8.50, pistole da Cor. 2.— revolvers da Cor. 5.—.
Riparazioni a prezzo conveniente. Prezzo corrente illustrato gratis e franco.
F. DUSEK, Opocno 46, a/d Staatsbahn (Boemia)

1780 dozzine di asciugamani
acquistati da un fallimento, di puro lino, doppiamente damascati, nella migliore qualità che si possa immaginare, larghi 53 cm. e lunghi 112 cm., spedisconsi verso rivalsa al prezzo di **cor. 8.90** la dozzina, inoltre
3700 dozzine di strofinacci
nella migliore qualità, 70 cm. di larghezza per 70 cm. di lunghezza, una dozzina per **cor. 3.75**, come pure
6800 dozzine di fazzoletti da naso
qualità finissima, con bellissimi disegni, la dozzina **cor. 3.50.**
EMANUEL ROTHOLZ, VIENNA VII, Neustiftgasse 77
Corrispondenza in tutte le lingue.
Le ordinazioni devono giungere a Vienna al più tardi mercoledì.

MATRIMONIO.

Signorina ventiquattrenne, con educazione famigliare, brava massaia, con una sostanza di circa 200.000 corone, desidera contrarre matrimonio con signore serio, attivo. Offerte non anonime inviare sub **«Ideal» Berlino NW** fermo posta ufficio postale N. 7.

CINEMATOGRAFO EDISON
IL PIÙ ELEGANTE SALONE DI TRIESTE.
Via Caserma, Palazzo Vianello
= OGGI =
VIAGGIO IN SVEZIA
novità assoluta.
ENRICO III RE DI FRANCIA
assassinato dai suoi cortigiani
Dramma storico del secolo decimosesto
Novità assoluta.
FIDANZATA DEL GENERALE BOMBARDO
nuovissimo ed interessante quadro da ridere.

BREVETTI D'INVENZIONE
per tutti i paesi procura e sfrutta
l'ingegnere **M. GELBHAUS**
nominato dall'Imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti
Vienna, VII., Siebensterngasse 7 (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)

!VENDITORI!
! trovano COMPRATORI !
come pure soci per aziende e per realità di qualunque specie, nelle città o provincie, nel modo più sollecito e più discreto. Rivolgersi fiduciosi **dapprima** soltanto ed esclusivamente alla
„I. Realitätenverwaltung"
Vienna, VIII, Albertg. 30.
Impresa di prim'ordine, solidissima, correntissima e diretta assolutamente da persone competenti.
Chiedete la visita gratuita del nostro rappresentante a Vienna od anche in provincia, per ispezioni o trattative.
Centinaia di compratori sono prenotati.

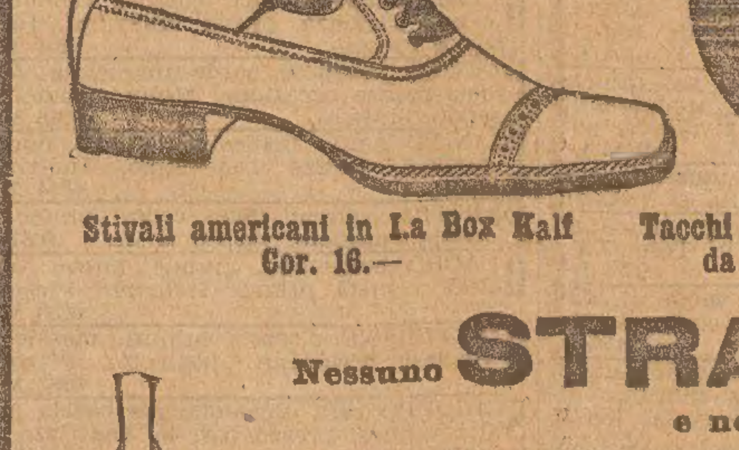
Per anno inoltrato vendonsi le copie ancora disponibili
— della —
Guida Schematica di Trieste
contenente gli indirizzi di tutte le Autorità, Enti, Istituzioni e Sodalizi, Commercianti, Industriali, Professionisti, Impiegati, Pensionati e principali persone private, per sole
Corone **2** Corone
— nella —
Libreria G. Peterlin, Trieste, Corso 31

Regno di Sassonia.
Technikum Mittweida.
Direttore: Prof. A. Holzt.
Istituto tecnico superiore p. l'elettrotecnica e meccanica.
Corsi speciali per ingegneri, tecnici e capi d'arte.
Laboratori di elettrotecnica e meccanica.
Fabbrica p. Istruzione pratica.
Maggior numero annuo 3610 studenti.
Programmi ecc. gratis dal segretariato.

Articoli da Viaggio
presso
Edoardo Schambik
Trieste, Piazza della Borsa 8
Ricco assortimento in Argenteria chinese, Terrecotte, Fayence, Bronzi artistici
ADATTI PER REGALI
Specialità Ventagli, Cinture e Borsette da signora.
Giocattoli!
PREZZI FISSI MITISSIMI

Gigantesco mazzo imperituro, consistente in 1000 fiori diversi.
Per comporre questo splendido addobbo di giardino, in forma di una piramide di fiori dell'altezza di un uomo, che dalla fine di maggio fino ad autunno inoltrato produce ininterrottamente centinaia di migliaia di splendidi fiori, spedisco le sementi di circa 1000 diverse varietà di fini fiori estivi, assortiti in 10 gruppi a seconda dell'altezza dei fusti e di altre particolarità caratteristiche, compresa un'esatta istruzione per Marchi 3. Raccomando inoltre: **40 pacchetti di ortaglie delle qualità più produttive**, Marchi 3. **Sementi di fiori d'erba** per formare nel giardino un bellissimo prato di fiori, un pacchetto sufficente per 10 metri quadrati, Marchi 1. **Sementi per ornamenti di poggiuoli**, un pacchetto 50 Pfennig. Prezzo corrente illustrato gratis. Massima correntezza. Numerose lettere di elogio.
WALTHER WOELFERT, Erfurt 7.

ORRIBILMENTE CARE
si pagano spesso le
Stoffe da uomo e da donna
Potete evitare un tanto, solamente se fate i vostri acquisti direttamente al luogo di fabbrica. Chiedete perciò l'invio gratuito del mio ricchissimo
CAMPIONARIO di stoffe primaverili ed estive,
Tengo soltanto prodotti di prim'ordine e novità assolute della stagione.
DITTA IN SPEDIZIONI DI STOFFE
Franz Schmidt, Jägerndorf 24 (Slesia Austr.)



Stivali americani in La Box Kalf Cor. 16.—

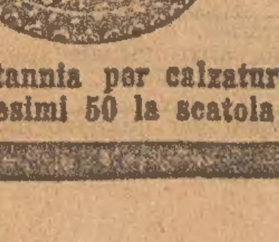
Tacchi americani di gomma da cent. 30 in più.

Stivaletti in La Box Kalf Cor. 12.— in Chevreau Cor. 13.—

Nessuno **STRALCIO** e nessuna
LIQUIDAZIONE
potranno mai offrire merce buona a prezzi così modici come le due filiali a Trieste della
Fabbrica Calzature di Mödling

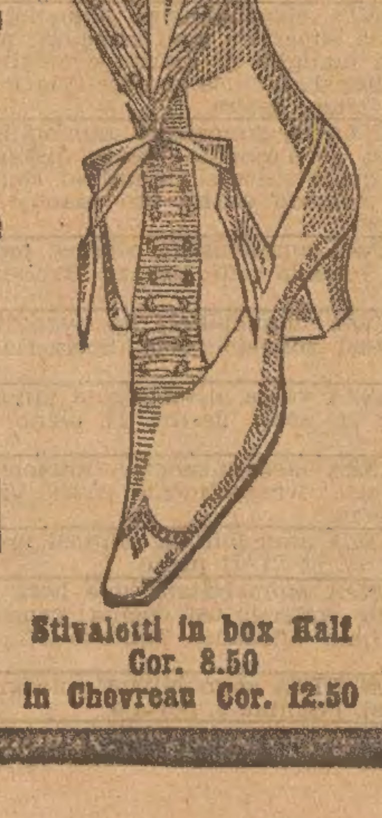
Stivaletti Chevreau Cor. 13.— detti finissimi Cor. 15.—

CENTRALE: **Corso N. 27**



Pomata inglese Britannia per calzature d'ogni colore centesimi 50 la scatola

FILIALE: **Via Cavana N. 11**



Stivaletti in box Kalf Cor. 8.50 in Chevreau Cor. 12.50

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA brava tedesca offresi per restaurant o case private. Indirizzo Piccolo. 6295 A

SERVITU' buonissima per famiglia, Hotels, restaurants e stabilimenti di cura si trova in Agenzia Becher, via Caserma 16. 5847 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA brava con utensili conto proprio cercasi prontamente per trattoria. Indirizzo Piccolo. 6263 B

CUOCA che conosca cucina tedesca può avere a buone condizioni in propria regia conduzione di pensione, da 40 a 50 coperti al giorno, nei mesi di giugno a settembre, in stazione balneare dell'Istria. Indirizzo al Piccolo. 6074 B

CUOCA capace stabile o a giornata cercasi. Indirizzo Piccolo. 6185 B

DOMESTICA prontamente cercasi. Via Crociferi N. 5, p. III, Rocco. 9278 B

DOMESTICA o donna per tutto il giorno cercasi. Presentarsi con attestati. Nuova 6, III. 9297 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia possibilmente friulana. Paduina N. 8, IV, porta 14. 6256 B

DONNA di servizio cercasi per alcune ore del mattino. Via Donizetti 1, I. 6220 B

PRESTASERVIZI cercasi subito. Vicolo Ville 8, primo. 9236 B

PRESTASERVIZI due ore mattina due dopopranzo cercasi. Piccardi 10, pianoterra. 9276 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Via Parini 9, II. 9343 B

PRESTASERVIZI cercasi. Barriera N. 18, negozio ombrelli. 6240 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi mattina, dopopranzo. Chiozza 51, II. 6230 B

RAGAZZA da cucina e ragazza da camera, preferibilmente tedesche cercansi. Indirizzo al Piccolo. 6009 B

RAGAZZA per lavori di casa, cercasi. Rivolgersi via Commerciale 13, I piano, porta 12. 6114 B

RAGAZZETTA lavori casa cercasi prontamente da piccola famiglia. Sanità 8, quarto. 9319 B

SERVETTA brava, possibilmente friulana cercasi. Acquedotto 15, III, destra. 9244 B

SERVA giovane, preferibile tedesca cercasi pel 15 aprile, per tutti i lavori; con buoni attestati. Acquedotto 57, primo piano, porta 5. 6178 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRATORE, contabile, impiegato governativo, disponibile pomeriggio. Rivolgersi via Valdirivo 33, II p. 6113 C

COMMESSO pratico lavoro commestibili e delicatezze, già sottufficiale contabile, conosce le lingue tedesca e croata cerca posto anche quale scritturale, volendo anche qualche luogo di cura. Offerte «Strebsam» via Caserma 16, I, destra. 6180 C

CORRISPONDENTE esperto assume corrispondenza greca. Gentili offerte sub «Atene» Piccolo. 9285 C

DONNA sana, di cuore offresi per allattare bambino. Altieri, Acquedotto N. 47. 9220 C

DONNA sola offresi quale portinaia oppure pulire quartiere in cambio affitto. Rivolgersi Torre bianca 34, latteria. 6200 C

GIOVANE legale si occuperebbe alcune ore nel dopopranzo. Offerte «Deligente» Piccolo. 6112 C

GIOVANE tedesco, impiegato del ramo spedizioni, stenografo, dattilografo cerca posto per 1. maggio. Gentili offerte sub «Wiener 1886» Piccolo. 9246 C

GIOVANE tedesco pratico in lavori di scritturazioni cerca posto. Offerte Piccolo sub «H. D.» 9231 C

GIOVANE corrispondente tedesco, italiano, francese, steno-dattilografo, contabilità, lavori scrittoio cerca impiego. Offerte sub «Doveroso» Piccolo. 9318 C

IMPIEGATO corrispondente italiano, croato cerca occupazione ore pomeridiane. Gentili offerte sub «Spalato» Piccolo. 9261 C

IMPIEGATO tedesco, bella calligrafia, cerca occupazione accessoria. Offerte «Do 74» al Piccolo. 6254 C

IMPIEGATO regio offresi pomeriggio corrispondenza italiana, tedesca, dattilografia, tenitura libri. Scrivere «Leonida» Piccolo. 9180 C

MODESTA offresi per confezionare cappelli da signora e bambini. Via Scuola nuova 20, II. 6291 C

PERSONA seria, primissime referenze eventuale cauzione offresi per amministrazione di case, possessioni ecc. Offerte «Irreprensibile» Piccolo. 5816 C

PIUMISTA Laite. Assume qualsiasi lavoro piume arricciatura, tintura, pulitura, rimoderna boa, rinfresca fiori. Toro 11, angolo Farneto p. I. 9066 C

PROVETTO contabile, corrispondente italiano, tedesco, francese, con cauzione, cerca occupazione anche per solo pomeriggio. Scrivere sub «Pomeriggio» al Piccolo. 6170 C

PENSIONATO guardia finanza offresi quale riscuotitore. Offerte «Pensionato» Piccolo. 9251 C

PERSONA seria, lingua italiana, tedesca, slovena offresi per scrittoio, miti pretese. Offerte sub «Rodolfo» Piccolo. 6212 C

PENSIONATO età 39 anni offresi quale corrispondente nella lingua tedesca, italiana e slovena eventualmente croata nelle ore pomeridiane, ottime referenze, pretese da convenirsi. Offerte sub «Onestissimo» posta centrale. 6255 C

SIGNORINA conoscenza tedesco, sloveno, italiano, dattilografia, contabilità, corrispondenza offresi. Offerte Piccolo «Ernst». 9170 C

SIGNORINA conoscenza italiano, francese, sloveno, tedesco, steno-dattilografa desidera impiegarsi quale corrispondente possibilmente presso deposito vino, birra. Scrivere «Parigi» Piccolo. 6224 C

SIGNORA distinta offresi come dama di compagnia, con educazione completa, per signora o signore, aiutando in casa le faccende domestiche, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 6189 C

SIGNORINA tedesca cerca posto quale donna di chiavi presso distinta famiglia senza figli; chiede soltanto costo e trattamento famigliare. Offerte «Judith» Piccolo. 6247 C

SIGNORINA tedesca, con perfetta cognizione italiano e francese, lunga pratica commerciale cerca primaria ditta, alcune ore oppure tutta giornata. Sub «J. K. 4» Piccolo. 9328 C

SIGNORA mezza età cerca posto direttrice casa, capacissima tutti lavori, anche viaggiare. Indirizzo Piccolo. 6239 C

VENTIDUENNE tre anni Università cerca posto adatto. Indirizzo al Piccolo. 5720 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTI di banco per negozio ferramenta cercansi; vengono presi in considerazione soltanto offerte corredate con copie di attestati in detto ramo. Scrivere sub «Ferramenta 200» al Piccolo. 6176 D

CORRISPONDENTE tedesco, perfetto stenografo con conoscenza francese cercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Importi». 9248 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

L'inconsolabile consorte **Enrica** in unione alla figlia **Annita**, ai fratelli, sorelle e nipoti, anche a nome di tutti gli altri congiunti, partecipa agli amici e conoscenti il decesso dell'amatissimo

LUIGI DEVEGLIA

avvenuto quest'oggi nel pomeriggio dopo brevissime sofferenze.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Lunedì dalla cappella del civico Ospedale direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 3 Aprile 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

†

Francesco Gallo

Falegname

dopo lunghe sofferenze spirò ieri munito dei conforti religiosi.

La desolata famiglia a nome anche dei generi e degli altri parenti ne dà la triste partecipazione.

I funerali seguiranno Lunedì 5 corr., alle ore 3 pom., dalla casa N. 3 di via Crociferi.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN. Corso 47

†

GIUSEPPE PETELIN

Revidente della ferrovia Meridionale

d'anni 61, dopo lunghe sofferenze spirò ieri mattina munito dei conforti religiosi.

La desolata famiglia dà parte di sì grave sciagura ai parenti, agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Domenica 4 corr., alle ore 4 pom., dalla casa N. 45 di via Miramare.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN. Corso 47.

†

LUIGI DELISE

d'anni 78

dopo lunghe e penose sofferenze spirò questa mane, confortato dai suoi cari.

La desolatissima consorte **Giuditta** unitamente ai figli ed a tutti gli altri congiunti, dà il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Domenica 4 corr. alle ore 4.30 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 17 di via dell'Acquedotto direttamente al Camposanto,

Trieste, li 3 Aprile 1909.

Il presente annuncio serve di partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

La famiglia, commossa e riconoscente, porge grazie a tutti quelli che onorarono la memoria del suo indimenticabile Capo

Marco Scotto

Il presente serve quale partecipazione diretta.

La sottoscritta, profondamente commossa per le tante manifestazioni di cordoglio date in occasione della morte della loro indimenticabile

CATERINA

ringrazia tutte quelle gentili persone che vollero prender parte al loro lutto, ed in special modo il medico dott. **Pietro Veneziani**, che con rara abnegazione e cure fece il possibile per combattere il terribile morbo.

Famiglia GATZNIG.

: Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

DONNA pratica bruciare Retine luce incandescente, prontamente cercasi. Indirizzo Piccolo. 6279 D

DILETTANTE che lavori a casa cercasi prontamente lavoro stabile. Via Barriera 10, V. 6282 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Nuova 49, p. III. 9324 D

GARZONA per negozio cappelli cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12460 D

GARZONA con paga per negozio biancheria cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6290 D

IMPIEGATO per lavori ferrovia, dogana, conoscenza tedesco cercasi per casa spedizioni. Offerte con referenze e domanda paga sub «Carriera 92» Piccolo. 6246 D

INCOLATRICE brava 8 corone settimana, cerca stabilimento stiratura Chiozza 18. 9315 D

LAVORANTI fabbri cercansi. Via Chiozza 32, Cosovel Giovanni. 9208 D

MEZZE lavoranti sarte donna, garzona paga cercansi prontamente. Caterina 5, primo. 9240 D

MEZZA lavorante sarta da donna cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6296 D

MEZZA lavorante esatta sarta donna cercasi prontamente. Boschetto 11, primo. 9233 D

MONTATORI **elettricisti, pratici per qualsiasi lavoro, cercansi. Rivolgersi dalle 5 alle 6 pom. in via Lazzaretto vecchio N. 37, I piano.** 6248 D

OPERAIO fabbro abile da fuoco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6233 D

PENSIONATO guardia finanza cercasi quale riscuotitore. Offerte «Pensionato» Piccolo. 6161 D

RAGAZZO barbiere cercasi prontamente, tanto apprendista che principiante. Benzon, Caserma 14. 6205 D

RAGAZZE e garzona sarta donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 6284 D

SOLIDI, attivi acquisitori d'inserzioni e reclame verso ottima provvigione cercansi. Indirizzo Piccolo. 5699 D

SIGNORINA **di buona famiglia per lavori di scrittoio, pratica conteggi, conoscenza italiano, possibilmente tedesco, cercasi prontamente. Emolumento circa cor. 60. Offerte sub «Attiva e capace» Piccolo.** 9309 D

SIGNORINA con perfetta conoscenza lingua, stenografia tedesca cercasi per casa commerciale. **Offerte con referenze e pretese paga sub «Stenografa 29» Piccolo. 6245 D**

SIGNORINA corrispondente, steno-dattilografa, conoscenza perfetta lingue cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6169 D

VORLESER. Cercasi signore distinto, di età matura che disponga di 2 ore al giorno per dar lettura di giornali tedeschi ed italiani. Offerte sub «Vorleser» Amministrazione Piccolo. 9314 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE. OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO, pensione completa, trova prontamente persona stabile, casa signorile, centro, secondo presso distinta famiglia, cor. 70. Indirizzo Piccolo. 6179 E

ALLOGGIO volendo due signori, bagno, casa signorile offresi. Chiozza 20, primo. 9344 E

CAMERA vuota od ammobiliata, uso pianoforte affittasi. Chiozza 58, II. 6287 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Barriera 22, II; escluse donne. 9228 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente persona onesta. Barriera 19, I. 9227 E

CAMERA elegante, ammobiliata affittasi prontamente. Via della Caserma 16, I. 9253 E

CAMERA bella, ammobiliata affittasi. Belvedere 75, III piano, destra. 9226 E

CAMERINO e camera affittansi. Traversale al Bosco 3, porta 14. 9229 E

CAMERA ammobiliata, uso piano affittasi. Androna del Pane 6, II; vista Malcanton. 6183 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Canova 9, porta 2. 6186 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Valdirivo 21, I. 9252 E

CAMERINO bello, vuoto, chiaro affittasi. Via Massimo d'Azeglio 20, III, sinistra. 9273 E

CAMERINO con letto affittasi prontamente. Via Foscolo N. 27, p. 19. 9331 E

CAMERINO cedesi donna a gratis in cambio piccoli servizi. Indirizzo al Piccolo. 6276 E

CAMERA ammobiliata affitta prontamente signora tedesca, cor. 22 mensili. Madonnina 36, II. 9317 E

CAMERA ammobiliata con due letti affittasi. Parini 12, quinto piano. 9280 E

CAMERA ammobiliata, bellissima affittasi prontamente, signori. Stadion 17, III, sinistra. 9289 E

COSTO fino trovano distinti signori, prezzo mite, centro. Indirizzo Piccolo. 6011 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Ugo Foscolo 22, V, porta 16. 8957 E

CAMERA vuota, grande, chiara, ingresso libero sulle scale affittasi per uso scrittoio prontamente o per agosto. Lazzaretto vecchio 35, secondo. 9137 E

CAMERA ammobiliata affitta distinta famiglia posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 6226 E

COSTO finissimo arrosti variati frutta mattina, sera, centro. Indirizzo Piccolo. 12458 E

CAMERINO affittasi prontamente presso Giardino pubblico. Torricelli 7, III piano. 93335 E

CAMERA ammobiliata ingresso libero affittasi. Barriera 29, primo. 9345 E

DUE stanze con uno o due letti affittansi. Via Caserma N. 4, III piano. 9250 E

DISTINTO signore trova stanza con costo, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 6272 E

DUE stanze grandi vuote con anticamera affittansi anche a uso scrittoio, ingresso libero, p. II, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 6288 E

DISTINTO signore cerca camera ammobiliata in casa nuova con ogni confort, possibilmente centro. Offerte al Piccolo sub «Tranquillità». 12459 E

LETTO affittasi. G. Carducci 40, p. II, sinistra. 9340 E

PERSONA sola cerca compagna di stanza. Maiolica 10. 9282 E

RAGAZZA per il solo pomeriggio, condurre a passeggio bambina cercasi. Indirizzo Piccolo. 6208 E

STANZA ammobiliata per due persone affittasi prontamente. Roiano 2, porta 5. 6223 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Geppa 15, primo. 9267 E

STANZA ammobiliata, vuota affittasi. Via Caserma 14, porta 18. 6217 E

STANZA ammobiliata, casa signorile presso distinta famiglia, ingresso libero, poggiuolo, parchetti, gas, pressi Piazza Giuseppina affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6218 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, volendo costo affittasi. Vittoria Colonna 2, mezzanino. 9235 E

STANZETTA chiara, soleggiata, ingresso libero, vuota affittasi. Coroneo 37, II. 6168 E

STANZA ammobiliata, bellissima, di due finestre affittasi prontamente. Via Belvedere 10, piepiano, porta 1. 6190 E

STANZA con o senza costo affittasi a uno o due signori. Belvedere 29, III, porta 7. 9283 E

STANZA ammobiliata affittasi presso distinta famiglia. Foscolo 16, II, porta 13. 9257 E

STANZA vuota affittasi prontamente. Via Leo N. 4, primo. 6222 E

STANZA bellissima, vuota, grande, due finestre affittasi. Amerigo Vespucci 1. 9234 E

STANZETTA ammobiliata affittasi vicino piazza della Borsa. Indirizzo al Piccolo. 6188 E

STANZA ammobiliata, centro, affitta prontamente distinta piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 6187 E

STANZA bellissima, ariosa, bene ammobiliata affittasi, uno, due signori. Carradori 16, quarto. 9232 E

STANZA grande affittasi costo eventualmente due amici. Machiavelli 3, III. 8980 E

STANZA elegantemente ammobiliata, pulizia superiore ogni esigenza, presso distinta famiglia di marito e moglie soltanto affittasi; escluse signore. Via Piccolomini 9, terzo, destra. 9154 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente presso distinta famiglia, quale unico subinquilino, con gas, bagno, volendo anche uso piano. Indirizzo Piccolo. 12961 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente volendo caffè, pranzo. Barriera 27, 12. 9341 E

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi volendo costo. Scorzeria 13, III, 25. 9342 E

STANZA vuota, disobbligata affittasi. Corso 41, scala destra, II piano, interno. 6260 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi, eventualmente costo. Via Giulia 27, terzo. 9330 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Corso 21, II piano. 9327 E

STANZA ammobiliata, due letti, pure un letto, volendo uso cucina; camerino ammobiliato affittansi. Riborgo 17, secondo. 9322 E

STANZETTA ammobiliata, soleggiata affittasi. Paduina 9, porta 5. 6277 E

STANZA bella, ammobiliata, grande, soleggiata affittasi. Palladio 2, porta 11 9312 E

STANZA grande, vuota con uso cucina affittasi. Via S. Antonio N. 9, IV p. 6262 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, costo buono. Via Caserma 6, primo. 9299 E

2 stanze ammobiliate con due letti affittansi. Giacinto Gallina numero 4, piano primo. 6289 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata cercasi presso famiglia tedesca. Offerte Piccolo «Camera». 9241 F

CAMERA ammobiliata e costo cercasi, massima nettezza. Offerte «Aldo» al Piccolo. 9311 F

CAMERA ammobiliata con costo preferibile ingresso libero cerca ragazza sola. Offerte con prezzo sub «Mensile» al Piccolo. 6231 F

PRANZO, cena in famiglia cerca giovanotto. Offerte «Vitto sano» Piccolo. 12462 F

STANZA grande bene ammobiliata, ingresso libero cerca distinto signore. Offerte «Subito 30» al Piccolo. 6101 F

STANZA con costo, vicino posta centrale cerca impiegata tedesca. Offerte «Quieta» Piccolo. 9243 F

STANZA vuota con uso di cucina cercasi per agosto da signora, possibilmente presso signora sola. Offerte posta centrale sub «Stanza». 9230 F

SIGNORA tranquilla cerca stanza, pensione completa, presso piccola famiglia non mestietante. Scrivere «Quiete» Piccolo. 12463 F

STANZA ingresso libero cercasi prontamente qualunque posizione. Offerte al Piccolo «Signore». 9306 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CONTABILITA' americana ed altri sistemi insegna a signorine e signori espertissimo capo-contabile tedesco, entro brevissimo tempo. Ulteriori informazioni a richiesta. Madonnina 13, I, porta 7. 5090 G

CORSO di disegno pel taglio di vestiti, durata un mese. Nuovo corso in aprile. Iscrizioni giornalmente. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 6075 G

GIOVANE tedesco impartisce lezioni nella sua madre lingua. Offerte sub «Viennese» Piccolo. 9064 G

GERMANICO ventiquattrenne, corrispondente tedesco, inglese, francese, italiano, buone cognizioni spagnolo cerca posto modeste pretese. H. Hoppe, Vienna XVII Veronikagasse 29 pr. Adr. Mertl. 9291 G

ITALIANO imparasi correttamente quattro mesi maestro diplomato. Campanile 13, quarto. 6241 G

ISTRUTTORE per perfezionare corrispondenza italiana, francese cercasi. Sub «Istruttore pratico» Piccolo. 9300 G

ITALIANO imparasi celermente, prezzi mitissimi. Professoressa toscana; Giacinto Gallina 6, secondo. 9326 G

JEUNE français select désire connaître demoiselle ou dame simpathique sachant français pour converser en italien. Réponse au Piccolo sub «Intelligence». 6228 G

LEZIONI teorico-pratiche di taglio darà Jeanne Malusa diplomata a Parigi, nell'artistica «Rotonda» di via Felice Venezian, da Pasqua a Pentecoste. Metodo impareggiabile. Profitto garantito. Iscrizioni ricevonsi giornalmente. 9339 G

MAESTRA tedesca dà lezioni madrelingua ad adulti e bambini, prezzo modicissimo. Gatteri 44, porta 6. 6250 G

MAESTRA dà lezioni mandolino, chitarra. Farneto 50, pepiano. 6275 G

MAESTRA della lingua spagnuola cercasi. Gentili offerte sub «Castiliana» al Piccolo. 6191 G

MACCHINISTI preparansi per gli esami. Giuseppe Gatteri 20, III. 6265 G

MAESTRO lingua serbo-croata offresi. Gentili offerte sub «Accademico» Piccolo. 9260 G

RECITAZIONE. Corso trimestrale, cinque corone mensili. Giuseppina Brill, Gatteri 7, quarto. 6235 G

SALA Tersicore. Oggi dalle ore 4.30 alle 9.30 esercizio danza. Comitato Signorine. Chiozza 7. 9130 G

SALA Mally. Oggi ore 3.30 lezione ballo con divertimento. Modugno. 9298 G

VIOLINISTA (ex allievo Sevcik Praga) insegna accompagnamento ed a ensèmblé classico al pianoforte, esclusi principianti; metodo sistematico, progressivo. Lezioni viola. Offerte «Duos» Piccolo. 5878 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANE giovane danese, rinvenuto. Rivolgersi Chiozza 79, pt. 9313 H

GATTO rosso smarrito; chi lo trova riceve mancia Corso N. 37. 6193 H

MAZZO di quattro chiavi fu smarrito ieri nel pomeriggio, vie Corso, S. Antonio, piazza S. Giovanni; generosa mancia a chi trovatolo lo porterà al Piccolo. 6175 H

MEDAGLIONE con ritratto smarrito; mancia portandolo Barriera 3, I. 9305 H

PORTAFOGLIO pelle nera contenente corone 200 ed altre carte smarrito. Il rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo indirizzo al Piccolo. 6160 H

QUEL brumista che condusse Venerdì sera alle 7 quella signora dal Corso a S. Giovanni è pregato di portare il portamonete dimenticato nel veicolo, al Piccolo verso generosa mancia. 6206 H

STIVALE donna smarrito via Settefontane; rinvenitore portarlo al Piccolo verso cor. 1 mancia. 6257 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO camera e cucina affittasi. Via Romagna N. 169. 5894 L

APPARTAMENTINO modesto affittasi prontamente 30 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 6196 L

APPARTAMENTO bellissimo tre camere, camerino, stabile nuovo appigionansi corone 620, 660. Canova 12; rivolgersi portinaio. 9254 L

APPARTAMENTO cinque stanze, cucina affittasi prontamente. Giulia 13. 6249 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi cor. 22 mensili. Via Tesa 773. 9224 L

APPARTAMENTI soleggiati, moderni affittansi agosto. Corone 540, compreso acqua, accessori. Cnti 30. 23456 L

APPARTAMENTI di 3-4 eventualmente 5 stanze, cucina, acqua, gas, giardino affittansi nella villa Piccin Servola. Rivolgersi Piccin, Servola. 6259 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas subaffittasi corone 650. Rivolgersi Luigi Ricci 8, porta 5. 9329 L

APPARTAMENTO 1 o due camere, cucina affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6285 L

COMMERCIALE 548 affittasi prontamente appartamento tutto nuovo due camere, cucina cor. 560, accessori compresi. Informazioni portinaio. 5771 L

CAMERA, cucina, tutto davanti affittansi cor. 21. Androna Pondares 2. 6243 L

CAMERA, camerino, cucina affittansi prontamente. Alessandro Volta 14. 9258 L

CAMERA, due camere, cucina affittansi prontamente. Chiadino 924, campagna pressi osteria «Ai buoni soci». 9292 L

DUE stanze, cucina affittansi prontamente, 30 corone mensili. Scalinata 2. 6203 L

DUE camere, cucina corone 18 mensili, in Santa Maria Madd., e camera, cucina cor. 12 mensili, vicino piazza Rosario affittansi prontamente. Rivolgersi Via Raffineria N. 2, II piano. 6210 L

FABBRICATO nuovo con cortile e tettoie affittasi per industria. Indirizzo Piccolo. 6137 L

LOCALE grande, a volto per industria, commercio, altro piccolo per appalto, negozio affittansi agosto. Via Giulia 6. 9238 L

LOCALI diversi per qualsivoglia deposito, esercizio, lavoratorio, vicino piazza Barriera affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6195 L

LAWN-Tennis bellissimo, ombroso, immediata vicinanza tramway affittasi alcune mattine, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 6216 L

MAGAZZINO grande arioso bellissimo affittasi 24 agosto. Via Giorgio Galatti. Indirizzo Piccolo. 5716 L

UN appartamento bellissimo composto di 5 camere, camerino, cucina e cantina d'affittare prontamente al quarto piano della casa N. 58 di via dell'Acquedotto, rivolgersi da Giuseppe Gerin, via S. Giovanni 7. 5782 L

VILLINO subaffittasi fino 24 agosto, 2-3 stanze, cucina. Indirizzo al Piccolo. 6268 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti). 6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AUTOMOBILE 14 cav., ottimo stato, moderno, eccellente per viaggio e città, economico, due carrozzerie, adatto per 5 persone vendesi assai ridotto. Indirizzo Piccolo. 6167 M

ARMADIO sei cassetti opaco, letti, materassi, suste, sgabelli, sedie pelle, lavamano, sparherd, credenza marmo con etagère, occasione, singoli pezzi. Chiozza 15, II. 9269 M

ARMADIO 6 cessetti, due finissime stanze matrimoniali marmi rosa, materassi lana, elegante credenza, divano in tappeto, attaccapanni ed altri mobili, credenza cucina, sedie, vendonsi buonissima occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 6229 M

ATTACCAPANNI, credenza, stipo libreria, tutto nuovo vendonsi. Acquedotto 63, falegname. 6278 M

BICICLETTE di primaria fabbrica, buonissime vendonsi, prezzo mitissimo. Tivarnella 3, terzo, 13. 9247 M

BAGNO con macchina a gas moderna vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6138 M

BIROCCINO-domatrice cercasi in ottimo stato o nuovo, preferibilmente con folo. Indirizzo Piccolo. 5967 M

BICICLETTA Cleveland nuova vendesi metà prezzo. Via Giulia 7 (drogheria). 9270 M

BICICLETTA contropedale, freno Bovden, completa d'accessori, più trasmissione di ricambio vendesi. Tiziano 9, II, destra. 9223 M

BICICLETTE Styria da cor. 60-156 vendonsi. Carradori 16, portiere. 9310 M

BICICLETTA mozzocontra, scorrevolissima vendesi cor. 70. Commerciale 11, II. 6198 M

BICICLETTA Puch ottimo stato vendesi. Via Rossetti 3, II, sinistra. 6252 M

CANARINI bravissimi ed una brava razza vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6181 M

COLLEZIONE **8700 rarissimi francobolli valore circa 3000 vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo** 6269 M

CREDENZA nuova opaca, tavolo uso scrittoio, te per gas vendonsi. Geppa 7, I. 6017 M

CASSAFORTE Wertheim, ottimo stato vendesi; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 5962 M

CANE S. Bernardo, giovane vendesi prezzo mite. Galileo Galilei 12, p. 13. 9119 M

DIVERSE stanze, mobili vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 6159 M

DUE suste nuove 200×90, credenza vendonsi, occasione. Rapicio 4, p. 9. 9249 M

DUE buoni vestiti di stagione, da signora vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6194 M

FOX-Terrier cercasi, maschio, 5 a 7 mesi, razza pura. Indirizzo Piccolo. 5968 M

FALEGNAME vende bellissima stanza matrimoniale stile moderno. Via Pondares 19. 6292 M

FOCOLAIO economico con maioliche, acquaio vendesi. Eremo 786, dirimpetto Sanatorio. 9316 M

GRAMMOFONO finissimo, braccio acustico, diaframma Exibition, prezzo modico: dalle 12-15. Indirizzo Piccolo. 6207 M

GRAMMOFONO «Pathé» vendo cor. 36, occasione. Pallini 13, II, 7. 9303 M

GRAMMOFONI, dischi, vendonsi prezzi irrisori, ancora poco tempo. S. Caterina 1. 6219 M

IMPERMEABILE signora vendesi. Largo Santorio 2, terzo; presentarsi dopo le 2. 9295 M

LETTINO di ferro con susta vendesi. Via Barriera vecchia N. 19, II piano. 9275 M

LETTIERA ferro alta usata, susta cercasi. Offerte prezzo «Buon prezzo» Piccolo. 6286 M

LETTO e susta vendesi cor. 20. S. Giustina 6, porta 8. 9307 M

LIBRI. Opere tedesche migliori autori, nuovissime vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6267 M

MYLORD nuovo, elegante con gomme vendesi; escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 5680 M

MACCHINA scrivere Victoria vendesi cor. 80. Geppa 7, primo, destra. 6015 M

MACCHINA Waffenrat vendesi, prezzo mite. Guardiella 1149. 9042 M

MOBILI da cucina vendonsi. Via della Guardia N. 11. 9186 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi, prezzo mite. Bosco 15. 6177 M

MOBILI moderni con accessori per stanza matrimoniale e cucina vendonsi metà prezzo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 6213 M

MODELLO paglia splendido, 2 vestiti inglesi, uno seta celeste, due usati uomo vendonsi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 6017 M

MOBILI cucina completa, bellissima credenza camera vendonsi. Leo 2, angolo Conti, falegname. 9336 M

MACCHINA scrivere americana, scrittura visibile, prezzo occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 6280 M

MOTOCICLETTA Puch vendesi oppure scambiasi con bicicletta. Bicicletta Styria nuova vendesi. Ferriera 30, falegname. 9333 M

OPERE illustri autori tedeschi vendonsi, causa partenza, prezzi mitissimi. Indirizzo al Piccolo. 6261 M

PIANINO viennese corde incrociate vendesi prezzo occasione. Molin grande 18, secondo, sinistra. 9346 M

PIANINO nero, bellissimo, quasi nuovo vendesi, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 6214 M

PARTITA rottami cokes cedesi presso il locale Panificio, via Conti 12. 9061 M

QUADRO bellissimo, grande, nuovo vendesi a metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 6253 M

RIPETIZIONE d'oro a minuti, massiccio vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 6182 M

SCHIOPPO rara occasione per caccia media vendesi prezzo cor. 45. Indirizzo al Piccolo. 5965 M

STANZE matrimoniali stile moderno vende falegname. Madonna del mare 6. 9136 M

STANZA letto, rara bellezza, occasione rarissima vende falegname. Ruggero Manna 17, Cernigoi. 6124 M

STANZE letto, splendide, moderne, ultima novità vendonsi, occasione. Massimo d'Azeglio 22. 9264 M

STANZA letto moderna, chiara, una persona vendesi causa partenza. Beccherie 7, primo. 9222 M

STANZA letto appena acquistata vendesi causa improvviso trasferimento. Indirizzo Piccolo. 6264 M

TENDA grande, quasi nuova vendesi in giornata, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6215 M

TAVOLO rotondo allungabile e piccola caldaia motore vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6270 M

UTENSILI magazzino carbone vendonsi, occasione. S. Giovanni (Guardiella), campagna Glessich. 6271 M

VESTITO uomo quasi nuovo vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6236 M

VENDONSI buon prezzo catena oro, orecchini con fermaglio, 2 lampadari elettrici, un tappeto, uno sgabello. Via Coroneo 29, porta 12. 6266 M

VIOLINO vecchio, buonissimo stato vendesi. Donato Bramante 9, p. 24. 9262 M

VESTITO nuovissimo lana crema con paltò lungo vendonsi. Parini 9, II. 6199 M

VESTITI uomo, signora, altri generi acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 6173 M

VESTITI, soprabiti, calzoni, vestaglie, bluse, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 6174 M

VESTITO uomo finissimo grigio chiaro, statura media vendesi. Indirizzo Piccolo. 6273 M

VIOLINO occasione vecchio cor. 30, altro splendida voce 80 vendonsi. Rossetti 26, II, destra. 9321 M

ZITTERA «Elegia» acquisterebbesi. Offerte sub «Stella» al Piccolo. 9237 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBERGO piccolo o trattoria in Sagrado appaltasi prezzo convenientissimo. Giacinto Gallina 4, Babini. 9293 N

BOTTEGHINO erbaggi vendesi, prezzo da convenirsi. Cecilia 9. 9320 N

BOTTEGHINO vino, birra, commestibili, con quartiere affitto minimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 6232 N

CAPITALISTI che desiderano collocare bene loro denaro su stabili si rivolgano fiduciosi Romano, Caffè Posta. 9338 N

CORONE 15.000 circa per acquistare stabile città dispongonsi. Offerte esclusi mediatori «Specificato» Piccolo. 6293 N

CAPITALI disponibil per intavolazioni. Romano, Caffè Posta. 9337 N

CAFFE' con bigliardo, compreso inventario e decreto vendesi, splendida posizione al mare in Istria. Indirizzo al Piccolo. 6204 N

CASA signorile, decreto trattoria bellissima, posizione, rendita ed avvenire, permuterebbesi con industria, fondo, piccolo stabile, valore circa 20.000. Scrivere Piccolo «Circostanze». 6172 N

COR. 300 cerca persona dando garanzia valore corone 500, buon interesse. Offerte Piccolo sub «Urgente». 9301 N

DECRETO spaccio, osteria acquistasi o prenderebbesi in affitto. Offerte «Mi» Piccolo. 9242 N

INDUSTRIA vecchia, rendita 10.000 corone annue cedesi causa malattia. Offerte «Industria» Piccolo. 12457 N

LATTERIA con birra, vino, dolci vendesi. Indirizzo Piccolo. 6237 N

LATTERIA con vendita vino, birra, gelati vendesi prontamente. Chiozza 63. 6225 N

MUTUO I luogo cor. 35.000 cercasi, II luogo cor. 20.000 stabile città. Giacinto Gallina 4, Kremser. 9294 N

MUTUI per impiegati, assicurazioni vita a condizioni vantaggiosissime. Consorzio degli impiegati via Squero nuovo 7, II, ogni giorno dalle 5-7. 6103 N

MUTUO primo luogo corone 3000 cercansi esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 6294 N

NEGOZIO cartoleria, giuocattoli vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6242 N

NEGOZIO cartoleria, giocattoli, bene avviato, vicino scuole, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6171 N

STABILE rendita Trieste cambierebbesi con villa o realità Friuli. Offerte sub «Rendita» al Piccolo. 9255 N

4800 corone circa cercansi I intavolazione entro 15 giorni, sopra casa, 2 campagne e un bosco distretto Capodistria. Indirizzo Piccolo. 5993 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BARCOLA. Villino quasi nuovo vendesi, vicinanza acqua, gas, tramway. Indirizzo Piccolo. 5731 O

CASA nuova con due abitazioni ad uso villino, con 82 tese di orto, vicino stazione dello Stato vendesi, prezzo cor. 9000. Per informazioni Guardiella N. 288. 9225 O

CASETTA bellissima pressi Barriera (tramway) vendesi saldo cor. 11.000 valore cor. 26.000. Offerte «Barriera» Piccolo. 9332 O

FONDO vasto pressi Barriera vendesi, anche in appezzamenti. Indirizzo Piccolo. 6197 O

FONDO di speculazione Roiano, circa 300 tese su tre strade venderebbesi o permuterebbesi con stabile. Buone condizioni. Scrivere «Fondo» Piccolo. 6281 O

REALITA' nel Friuli, acqua corrente confinante vendesi. Offerte sub «Torrente» al Piccolo. 9256 O

STABILE magnifico città vendesi subitamente saldo corone 28.000 rende 13% netto. Offerte «Esclusi mediatori» Piccolo. 9334 O

VILLINO mite prezzo, splendida posizione vendesi causa partenza, più fondo adatto per villino. Indirizzo al Piccolo. 6274 O

3000 tese quadrate fondi senza rive, livello stradale, prossimo grande avvenire, dettagliansi, tram alla porta, prezzo pagamento vantaggioso. Offerte «3000» Piccolo. 6251 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTENZIONE! 5 finissimi campioni iglenici 1 corona; dozzina cor. 2. Bazar al Corso N. 41. 9272 P

BORSE da spesa grande assortimento negozio porcellane, vetrami ed utensili da cucina, massimo buon prezzo. Piazza Ponterosso N. 7. 9110 P

GRANDE assortimento: quadri, cornici, ingrandimenti fotografici, riparazioni, dorature, Beccherie 3. 8594 P

IL lavoratorio a macchina di stiratura a lucido di Tomat, trovasi sempre via Bachi 17, primo. 6211 P

MODISTA confeziona e rimoderna cappellini secondo ultimi modelli parigini. Assortimento fusti ultima novità. Via Chiozza 17, terzo. 9245 P

OSRAM lampadine elettriche incandescenti tripla forza di luce con 70% di risparmio presso Antonio Scacoz, via Campanile diciannove. 9162 P

PER le feste Pasquali. L'amministrazione del castello Retzof presso Leibnitz spedisce per rivalsa franco Trieste uova fresche al prezzo di 10 centesimi l'uno. Ordinazioni oltre 100 a centesimi 8. 6064 P

PROSCIUTTI Graz e Praga primissima qualità, da chil. due in poi, a prezzi convenienti trovansi nel negozio Marco Rubinik, via Stadion 2. 9265 P

PIANINI, pianoforti Mignon occasione favorevolissima prezzi eccezionali. Warbinek, piazza Goldoni 12. 9087 P

STANZETTA ammobiliata, pulita, quieta, ingresso libero pianoterra o I piano cercasi. Offerte Piccolo sub «Riposo» indicando prezzo. 9281 P

VESTITI, soprabiti da uomo e ragazzi, costumi per bambini, anche sopra misura vendonsi. Pagamenti rateali. Kostoris, via San Giovanni 16, I, attacco Restaurant la Cooperativa. 5857 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

VILLINO con giardino affittasi per maggio, giugno prima metà luglio ad Opicina N. 216 presso la signora Ernesta Levicnik. 6244 Q

40.000 appartamenti estivi, sono contenuti nella guida illustrata dei luoghi di cura e villeggiature dell'Austria. Trovasi in vendita, in opuscoli separati per ogni provincia a 70 cent. l'uno, dai librai oppure verso invio di 90 centesimi si può riceverli dalla «Zentral-Auskunftstelle für Sommerwohnungen», Vienna I, Wollzeile 4. 65432 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

LEUTHBOURY, reçu offre retard. Veuillez retirer lettre poste centrale «Pressant». 6060 R

VALERIA S. Avverto signore suoi fiori finiti mondezzaio. Tempo sprecato attendere via S. Maurizio. 9271 R

BRUNA Apparizione. Non lasciate fuggir l'attimo che non ritornerà più mai. Le gioie son rare, e la vita umana è breve. E. B. 9296 R

VENTAGLIO. Ringraziotì, mio bene. Dispiacentissimo appresi tua malattia. Ritira. Cordialissimi. 9304 R

ROMA. Tout mon exur toute ma rie à toi, ma seule espérence. 9279 R

VERGISSMEINNICHT 10. Grazie al Cielo so che stai meglio. Puoi immaginarti quanto penso a te! Affettuosissimi. Tua M. 9302 R

FEDERICO adorato. Anche oggi abbiamo fatto fiascone. Attesi sino le 5.30, non hai potuto venire? Forse domattina potrò consegnarti in qualche modo. Stassera a teatro. Ardentissimi dalla tutta tua Yole. 9325 R

SIGNORA vedova in momentanee cattive circostaze prega buona persona d'imprestarle 40 corone. Sub «Bontà» postarestante centrale, verso scontrino. 9323 R

CURA della bellezza con massaggi del caso e mezzi dell'estetica moderna eseguisce distinta signora. Fa sparire rughe, impurità ridonando freschezza giovanile. Scrivere «Estetica» Piccolo. 6209 R

BIONDINA. Usque et ultra mio tutto. Tanti, tanti. 9286 R

CIOCIARA. Arrivederci ore 8½. 9263 R

MERY 3. Favorisca venire oggi alle sette al luogo stabilito. 9266 R

RAGAZZE 32 e 21 anni desiderano conoscere signori posizione sicura, scopo matrimonio. «Fröhliche Ostern» posta centrale scontrino. 6221 R

MARIO. Sai tu perchè abbiamo bisogno di torturarci nei momenti in cui dovremmo essere maggiormente felici? 9349 R

VEDOVA distinta famiglia, media età, parla diverse lingue, musicale, quartiere elegantemente arredato, piccolo capitale, contrarrebbe matrimonio con signore distinto, posizione sicura. Offerte posta centrale «Hffnung». 9277 R

BAMBOLETTA mia adorata la prossima volta bisognerà essere molto saggi e sbrigare tante questioni importanti. Vorrei anche leggere la letterina che avevi teco l'ultima volta e la tua risposta. La porterai? Ardentissimi dal tuo P.... 9284 R

MIRAMAR 99. Il mio stato se anche di salute buono quello dell'animo ti sarà facile immaginare. Coraggio e ti conforti, che il comune dolore ci vincola dippiù. Scrivi dettagliato e ricevi cordialissimi saluti. 9288 R

29 Giugno. Oggi Vi offrirò un fiorellino da Voi prediletto. Ponetevelo sul petto, ciò mi servirà d'avviso che il Vostro cuore non m'ha abbandonato e che continua a palpitare con il mio. Sempre Vostro Leopoldo. 9290 R

SOUVENIR. Qual meraviglia per l'improvviso risveglio?» Non comprendo tale espressione! Non Vi ho inviato forse il mio saluto regolarmente come nel passato? PregoVi gentilmente chiarirmi. Mia indimenticabile amica affettuosissimi saluti. Soucieux. 9348 R

BRASILE. Giovedì mi sembrasti una madonna; quanto mi sei cara! Abbracciami Ercole. Infiniti, angelo mio. 9287 R

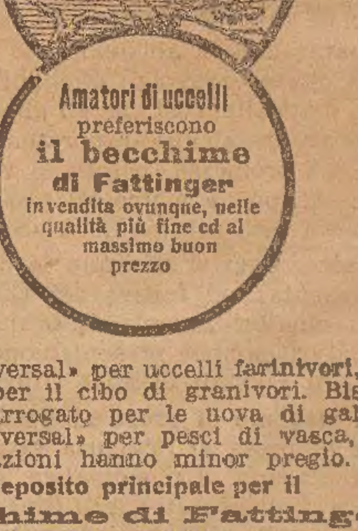
QUATTRO Marzo. Malgrado il sacrificio, provo insieme un sentimento di gioia e di orgoglio pensando alle parole tue... al desiderio inresistibile, superiore ad ogni ragione. Tutto con te in un diluvio di tr... 9347 R

DETENTORE libro campioni della ditta Petz e figli pregato restituirlo. 9268 R

DECOTTI Salsapariglia, depurativi del sangue, Premiata Farmacia Praxmarer. Piazza Grande, palazzo municipale. 11321 R

CONCERTO **Gatti. Oggi domenica straordinaria mattinata dalle 12 alle 2 pom. oltre all'intero programma prenderà parte il celebre professore Max Schlegel.** 9259 R

CACCIA buonissima, vicina Trieste con stazione ferroviaria, disponibili due posti. Indirizzo al Piccolo. 6184 R



Cibo «Universal» per uccelli farinivori, mescolanza per il cibo di granivori. Biscotti d'uova, surrogato per le uova di gallina. Cibo «Universal» per pesci di vasca, ecc. Imitazioni hanno minor pregio.

Deposito principale per il

Becchime di Fattinger

ALOIS TESAR, Vienna IV/1 Resselgasse 16

Telefono 2719

PREZZI CORRENTI GRATIS.

Continental a Semelle

le più **durevoli** e più **sicure**

COPERTURE

con striscia protettrice in cuoio

raccomandabilissime

per evitare lo slittamento,

per AUTOMOBILI e MOTOCICLETTE.

Oesterreichisch - Amerikanische

Gummifabrik-Actiengesellschaft

VIENNA XIII

Rappresentante per Trieste:

GIUSEPPE VIVANTE

Riva Grumula.

I NOSTRI APPARATI MUSICALI

sono una miniera d'oro per Hôtels, Trattorie e Caffè

Splendida musica per ballo e per divertimento. Buone condizioni di pagamento.

Le più belle novità in **piani, orchestrioni con mandolini** e **„xylophon" orchestrioni, con orchestra con piatti.** Gli apparati si caricano con pesi e possono venire installati ovunque, senza alcuna spesa di esercizio.

Per la splendida musica e la solida costruzione i nostri apparati garantiscono i più forti incassi.

Orchestrione elettrico pneumatico con voce meravigliosa.

Piani elettrici con mandolini e „xylophone", piani che suonano pezzi di artisti, da non distinguersi dalla musica suonata dalla mano d'un artista. **Fonografi perfezionati marca „Tion-Tion"** con la buca per introdurre monete, per trattori, ed apparati per famiglie.

Bella voce, produzione esatta.

Prezzo corrente gratis. - Primarie referenze.

F. Machinek & Söhne

Vienna XVII/1 Ortliebgasse 5.

Rappresentanza e deposito:

F. KASIMIR, Trieste, via Commerciale 13, I p.